



**Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "E.Borrello-F.Fiorentino"**

*E.Borrello* **Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)** *F.Fiorentino*

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 - 437467 - C.F.: 82006310799  
e-mail intranet: [czic868008@istruzione.it](mailto:czic868008@istruzione.it) - PEC: [czic868008@pec.istruzione.it](mailto:czic868008@pec.istruzione.it)  
(Codice Univoco Ufficio: **UF40VY** - Nome Ufficio: **Uff\_eFatturaPA**)  
<https://www.icborrellofiorentino.edu.it/>

\*\*\*\*\*

Prot. nr. 5671/A23

Lamezia Terme, 15-11-2019

# **PIANO DI EMERGENZA**

## **E DI EVACUAZIONE**

### **Anno scolastico 2019/2020**



(D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi anno scolastico 2019/2020

Aggiornato a

**Novembre 2019**

---

Anno scolastico 2019/2020

**INDICE:**

<b>PREMESSA</b>	Pag. 1
<b>1) COMPITI E RESPONSABILITA'</b>	Pag. 2
<b>2) DEFINIZIONI RICORRENTI</b>	Pag. 4
<b>3) DATI E INFORMAZIONI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA</b>	Pag. 5
<b>4) IDENTIFICAZIONE AREE AD ALTA VULNERABILITA'</b>	Pag. 11
<b>5) DESIGNAZIONE ED INCARICHI</b>	Pag. 14
<b>6) CENTRO DI COORDINAMENTO</b>	Pag. 30
<b>7) CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO</b>	Pag. 31
<b>8) PROCEDURE DI EMERGENZA</b>	Pag. 32
<b>9) COMPORTAMENTO PERSONALE SCOLASTICO</b>	Pag. 38
<b>10) ADEMPIMENTI PER L'AFFOLLAMENTO DELLE AULE</b>	Pag. 38
<b>11) COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIOE DELLE EMERGENZE</b>	Pag. 40
<b>12) SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE</b>	Pag. 41
<b>13) COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE</b>	Pag. 42
<b>14) AREE DI RACCOLTA</b>	Pag. 46
<b>15) PIANO DI EMERGENZA - Azioni e norme di comportamento in funzione del tipo di emergenza</b>	Pag. 48
<b>16) PROCEDURA DI EVACUAZIONE</b>	Pag. 57
<b>17) PRESIDANTI ANTINCENDIO</b>	Pag. 59

<b>18) REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE</b>	Pag. 59
<b>19) MODULO DI EVACUAZIONE</b>	Pag. 59
<b>20) SCHEDA DA ESPORRE IN OGNI CLASSE</b>	Pag. 59
<b>21) PLANIMETRIE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO</b>	Pag. 59
<b>22) CONCLUSIONI</b>	Pag. 65
<b>APPENDICE 1: PRESCRIZIONI GENERALI PER I CARTELLI SEGNALETICI</b>	Pag. 60
<b>APPENDICE 2: INDICAZIONE DI CARATTERE GENERALE AI FINI DEI CONTROLLI ANTINCENDIO</b>	Pag. 62
<b>APPENDICE 3:INDICAZIONE DI CARATTERE GENERALE AI FINI DEI CONTROLLI SUI PRESIDII DI PRIMO SOCCORSO</b>	Pag. 64
<b>ALLEGATI:</b>	
Allegato 1: Modulo di Evacuazione	
Allegato 2: Guida - vademecum per le situazioni di emergenza	
Allegato 3: Planimetria di emergenza plesso BORRELLO piano terra	
Allegato 4: Planimetria di emergenza plesso BORRELLO piano primo	
Allegato 5: Planimetria di emergenza plesso Leopardi -	
Allegato 6: Planimetria di emergenza plesso Fiorentino - piano terra	
Allegato 7: Planimetria di emergenza plesso Fiorentino - piano primo	
Allegato 8: Planimetria di emergenza plesso Fiorentino - piano secondo	
Allegato 9: Registro antincendio	
Allegato 10: Norme d'attuazione da esporre nelle classi e nei laboratori.	

Allegato 11: norme d'attuazione da esporre nei servizi e nei corridoi.	
Allegato 12: norme d'attuazione da esporre negli uffici e in sala insegnanti.	
Allegato 13: Scheda sintetica norme generali di sicurezza in caso di terremoto e incendio	
Allegato 14: Vademecum per i genitori in caso di emergenza	
Allegato 15: Modello Foglio informativo da fornire ad ogni Plesso	

## PREMESSA

Questo Piano Generale di Emergenza ed Evacuazione, redatto dalla prof.ssa Angela De Carlo, per l'a.s. 2019/2020 è allegato al "DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI" dello stesso anno.

Scopo del presente piano e delle direttive in esso contenute è di evidenziare agli utenti dei plessi di cui l'Istituto Comprensivo è composto a come procedere all'evacuazione rapida e ordinata dell'edificio qualora ciò si rendesse necessario a causa di una situazione di emergenza.

Il presente Piano di Emergenza è stato redatto in accordo a quanto prescritto dal D.M. 10 marzo 1998. Il Piano di Emergenza contiene disposizioni per minimizzare i danni alle persone e alle cose in caso di emergenza, in particolare riporta:

- L'indicazione delle emergenze prevedibili (scenari incidentali);
- L'organizzazione dell'emergenza, figure chiave e logistica;
- La procedura operativa per: attivazione/cessazione dell'emergenza, istruzioni per il comportamento di tutto il personale interessato, comunicazione con l'esterno;
- Mezzi e attrezzature a disposizione;
- Informazioni tecniche particolari;
- Indicazioni per casi particolari;
- Le misure di evacuazione dei lavoratori e di pronto soccorso.

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto: delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene gli edifici stessi e gli impianti che per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta; di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita; delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

Le indicazioni sono valide per gli edifici nel loro stato di fatto attuale, il che vuol dire che il piano dovrà essere rivisto ogni qualvolta vengano introdotte negli edifici delle modifiche di carattere strutturale (es.: modifiche sui percorsi di fuga, mezzi antincendio, etc.).

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati per piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video (eventuali) e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di emergenza in un foglio informativo da attribuire ai vari soggetti (*vedi allegato*).

Le emergenze possono essere classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ecc.). Le emergenze ipotizzabili sono classificabili in:

- **Emergenze interne**, per eventi legati ai rischi propri dell'attività, quali:
  - Incendio;
  - Allagamento edificio;
  - Emergenza elettrica;
  - Infortunio/Malore;
  - Emergenza gas.
- **Emergenze esterne**, eventi legati a cause esterne quali:
  - Incendio;

- Incidente trasporto-impatto;
- Incidente trasporto coinvolgente sostanze tossiche e/o infiammabili;
- Attacco terroristico;
- Alluvione;
- Evento sismico;
- Emergenza tossico-nociva.

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- Le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- Il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- I lavoratori esposti a rischi particolari;
- Il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso, ecc.);
- Il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Inoltre, il piano di emergenza è basato su istruzioni scritte e include:

- I doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- I doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- I provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- Le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- Le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- Le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento. Il piano dovrà includere le planimetrie nelle quali saranno riportati: le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo; il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione; l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

## **1. COMPITI E RESPONSABILITÀ**

### **Il responsabile per l'emergenza:**

- Nomina un Coordinatore per l'emergenza, con il compito di progettare e realizzare il piano di emergenza;
- Decide la strategia generale di intervento, valutando, in collaborazione con il Coordinatore, le tipologie e le classi delle emergenze prevedibili, disponendo la predisposizione di tutti i mezzi necessari all'attuazione del piano di emergenza;
- Designa, su proposta del Coordinatore, sentito il Responsabile del personale e i dirigenti interessati, gli incaricati per l'emergenza, dando disposizioni sulle loro dotazioni e l'addestramento necessario;
- Approva, sentiti i Dirigenti interessati, il piano di emergenza predisposto dal Coordinatore, e dà disposizioni per la divulgazione, l'informazione e la discussione del piano a tutti i livelli dell'azienda
- In caso di emergenza:

- In base alla segnalazione di un'emergenza in corso, il responsabile per le emergenze decide l'attivazione del segnale di "inizio emergenza" ed eventualmente ordina l'evacuazione dell'area interessata o di tutta l'unità produttiva;
- Se necessario, attiva il Centro Operativo e assume il controllo generale dell'unità produttiva, dando indicazioni al Coordinatore nel corso dell'emergenza;
- Su segnalazione del Coordinatore o dei servizi pubblici, decide l'attivazione del segnale di "fine emergenza".

### **Il coordinatore per l'emergenza:**

- Raccoglie tutte le informazioni sulle emergenze prevedibili e collabora con la Direzione nel definire la strategia di intervento e nel selezionare gli incaricati per l'emergenza;
  - Elabora il piano di emergenza e lo presenta alla Direzione. Su mandato di quest'ultima, organizza l'informazione, la formazione e l'addestramento per l'implementazione del piano. In particolare organizza: La formazione degli incaricati per l'emergenza;
  - incontri con dirigenti, preposti e lavoratori per area di intervento, allo scopo di illustrare le istruzioni specifiche da seguire in caso di emergenza;
  - esercitazioni periodiche, curando anche la valutazione dei risultati ottenuti sul campo.
- Cura l'effettuazione di tutti i controlli, ispezioni, collaudi e verifiche obbligatorie per i mezzi antincendio;
- Collabora con i dirigenti e i preposti alla sistemazione della segnaletica e di tutti i mezzi di segnalazione previsti per legge o dal piano di emergenza;
- Fornisce ai soggetti esterni che entrano in azienda, tutte le informazioni sulle misure di emergenza previste e le figure chiave;
- In caso d'emergenza:
  - Su segnalazione dei Responsabili di reparto, si reca nell'area in cui si è verificato l'evento anomalo e valuta l'entità dell'emergenza, comunicandola:
    - Alla Direzione;
    - Agli incaricati per l'emergenza;
    - Eventualmente, ai servizi pubblici di soccorso.
  - Nel corso dell'emergenza, coordina gli interventi sul campo e in caso di intervento dei servizi pubblici, fornisce loro tutto il supporto richiesto;
  - Si mantiene sempre in contatto con il Centro Operativo, informando tempestivamente il Responsabile per l'emergenza.

### **Addetti all'emergenza antincendio, al primo soccorso medico e all'assistenza ai disabili:**

- Tali operatori vanno selezionati tra il personale dipendente motivato, possibilmente volontario, che, oltre ad essere debitamente formato, disponga anche di una discreta agilità fisica, in quanto la tempestività del loro intervento, in molti casi, può evitare che un evento degeneri in modo incontrollato;
- Gli addetti delle squadre di emergenza, primo soccorso e antincendio devono:
  - Aver frequentato regolare corso per addetto antincendio.
  - Essere pronti nelle fasi di assistenza medica e ai disabili.

- Possedere una buona conoscenza dell'impiantistica e dell'organizzazione della struttura;
- Essere immediatamente reperibili e disponibili in caso di emergenza.

• **In caso di emergenza:**

- Gli Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili, lasciano immediatamente il proprio posto di lavoro, si dotano dei mezzi necessari ad affrontare l'emergenza e si dirigono sul luogo dell'emergenza insieme al Capo Servizio Emergenza;
- Su disposizione del Capo Servizio Emergenza, gli Addetti all'Emergenza Antincendio e al Primo Soccorso Medico dovranno eventualmente disattivare gli impianti (gas metano, elettrico ecc.);
- La loro opera procederà sino all'arrivo dei soccorsi esterni ai quali forniranno comunque tutto l'appoggio necessario per una più rapida ed efficace risoluzione dell'anomalia;
- Durante gli orari di lavoro deve essere garantita la presenza degli addetti al Piano di Emergenza.

## 2. DEFINIZIONI RICORRENTI

**Situazioni di pericolo:** Situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o cose.

**Emergenza:** Situazione legata al verificarsi, all'interno dell'insediamento, di qualsiasi evento anormale, qualitativamente individuale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richieda l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto. Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc.

**Squadra di Emergenza:** Personale dell'Azienda espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

**Responsabile Squadra di Emergenza (RSE):** Responsabile incaricato dalla Direzione Aziendale di coordinare l'azione della 'Squadra di Emergenza'.

**Vie e uscite di Emergenza:** in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, sono definite:

- *Via di emergenza:* percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- *Uscita di emergenza:* passaggio che immette in un luogo sicuro;
- *Luogo sicuro:* luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

**Punti di raccolta (o luoghi di raduno):** luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si deve radunare il personale presente nell'Azienda in caso di emergenza, per attendere le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Aziendale.

**Segnale d'allarme:** E' il segnale convenzionale per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto. In questo caso è necessario evacuare ordinatamente i locali di lavoro, attraverso le vie di fuga predisposte per raggiungere i luoghi di raduno previsti.

### 3. DATI E INFORMAZIONI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

L'istituto Comprensivo "Borrello/Fiorentino" è costituito da n. 3 edifici così suddivisi:

#### 1) Edificio Scolastico – plesso: "E. BORRELLO"

Scuola	Piano	Indirizzo
C.P.I.A. (1)	Piano terra	Piazza "5 Dicembre"
DELL'INFANZIA	Piano terra (piano interrato, rispetto piazza "5 Dicembre")	
PRIMARIA	Piano terra – piano primo	
SECONDARIA	Piano primo	
PALESTRA	Piano terra	

**NOTA:** (1) Nella stessa struttura è ospitato, al primo piano lato SUD, il C.P.I.A. **che non dipende**, dal primo settembre 2015 **dall'Istituto "Borrello/Fiorentino"**. Gli ambienti utilizzati dal CPIA sono totalmente autonomi rispetto alle attività e ambienti dell'Istituto, ad eccezione di una uscita (porta con maniglione antipánico) che può essere usata solo in caso di emergenza, che mette in comunicazione alcuni spazi utilizzati quotidianamente solo dall'Istituto.

#### 2) Edificio Scolastico – plesso : "F. FIORENTINO" (sede centrale)"

Scuola/Uffici	Piano	Indirizzo
Uffici Amministr. E Dirig.	Piano terra	Via Matarazzo
PRIMARIA	Piano terra – piano primo	
SECONDARIA	Piano secondo	

#### 3) Edificio Scolastico – plesso : "G. LEOPARDI"

Scuola	Piano	Indirizzo
--------	-------	-----------

DELL'INFANZIA	Piano terra	Via G. Leopardi
PALESTRA	Piano terra	

Il legale rappresentante è la prof.ssa Angela De Carlo, che riveste il ruolo di Dirigente Scolastica.

Il numero dei dipendenti complessivo, docenti e non docenti, è di **109** (incluso la Dirigente Scolastica) è così suddiviso:

N. d'ordine	Funzione	N.
1	Dirigente Scolastica.	1
2	DSGA	1
3	Personale ATA	18
4	Docenti Scuola Secondaria	30
5	Docenti Scuola Primaria	49
6	Docenti Scuola dell'Infanzia	10
<b>TOTALE</b>		<b>109</b>

L'Istituto Comprensivo ha **658** alunni iscritti, così suddivisi:

N. d'ordine	Plesso	N. Alunni
1	Scuola dell'Infanzia "Borrello"	<b>83</b>
2	Scuola dell'Infanzia "Leopardi"	<b>25</b>
3	Scuola Primaria, plesso "Borrello", piazza "5 Dicembre"	<b>221</b>
4	Scuola Primaria, via Matarazzo (ex plesso Prunia)	<b>186</b>

5	Scuola Secondaria di I grado, via Matarazzo	<b>168</b>
TOTALE		<b>658 (2)</b>

(2) Alla data: Ottobre 2019.

### Massima presenza possibile dei vari plessi

PLESSO "MATARAZZO" SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA/UFFICI/DIRIGENZA (MATTINA: dalle 8:15 alle 13:15) (1) (Da lunedì a sabato)	
	Numero
<b>Dirigente Scolastico</b>	1
<b>DSGA</b>	1
<b>Docenti</b>	30
<b>ATA</b>	9
<b>Alunni</b>	354
<b>TOTALE</b>	<b>395</b>

NOTA: (1) Dalle ore 7:30 alle ore 8:15 vi sono presenti meno di 36 persone.

PLESSO "LEOPARDI" SCUOLA DELL'INFANZIA (MATTINA - POMERIGGIO: dalle 8:00 alle 16:00) (Sabato escluso)	
	Numero
<b>Docenti</b>	2
<b>ATA</b>	1

<b>Assistente alla persona</b>	0
<b>Alunni</b>	25
<b>TOTALE</b>	28

<b>PLESSO "BORRELLO"</b> <b>SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>(MATTINA: dalle 8:30 alle 13:30)</b> <b>(Da Lunedì a Venerdì)</b>	
	Numero
<b>Docenti</b>	36
<b>ATA</b>	7
<b>Alunni Scuola dell'Infanzia</b>	58
<b>Alunni Scuola Primaria</b>	221
<b>TOTALE</b>	<b>322</b>

<b>PLESSO "BORRELLO"</b> <b>SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>(POMERIGGIO : dalle 12:30 alle 16,00 - Infanzia;</b> <b>dalle 13:30 alle 16:30 Primaria tempo pieno)</b> <b>(Sabato escluso)</b>	
	Numero
<b>Docenti</b>	8
<b>ATA</b>	2
<b>Alunni Scuola dell'Infanzia</b>	58

<b>Alunni Scuola Primaria</b>	106
<b>TOTALE (*)</b>	<b>174</b>

PLESSO "BORRELLO" SCUOLA PRIMARIA (MATTINA DI SABATO : dalle 8:30 alle 13:30)	
	Numero
<b>Docenti</b>	8
<b>ATA</b>	2
<b>Alunni Scuola Primaria</b>	115
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>

### Quadro riassuntivo della massima presenza nel plesso "Borrello"

PLESSO "BORRELLO" SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA DELL'INFANZIA					
Scuola	Giorno	Dalle	Alle	Solo Istituto	
		Ore		Numero	
<b>Primaria/Infanzia</b>	<b>Tutti i giorni (escluso il sabato per l'Infanzia)</b>	<b>8:30</b>	<b>13:30</b>	<b>322 (1)</b>	
<b>Primaria/Infanzia</b>		<b>13:30</b>	<b>16:30</b>	<b>174(2)</b>	
<b>Primaria</b>	<b>Sabato</b>	<b>8:30</b>	<b>13:30</b>	<b>125</b>	

NOTE:

(1) Totale presenze, dalle 8:30 alle 13:30, nei giorni da Lunedì a Venerdì.

(2) Totale presenze, dalle 13:30 alle 16:30

**Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D.M. 26.08.92)**

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee **fino a 100** persone;

Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee **da 101 a 300** persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee **da 301 a 500** persone (1);

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee **da 501 a 800** persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee **da 801 a 1200** persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee **superiore a 1200** persone;

NOTA: (1) Per le scuole di tipo 0 – 1- 2, (max 500 persone) il sistema di allarme può essere costituito, dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, purchè venga convenuto un particolare suono; per altri tipi di scuole deve essere invece previsto anche impianto di altoparlanti.

Di conseguenza, i vari edifici, in funzione all'effettiva presenza contemporanea delle persone, sono classificati:

❖ **Edificio di via Matarazzo** che ospita:

- Piano terra – Uffici Amministrativi, dirigenza e Scuola Primaria.
- Piano Primo – Scuola Primaria.
- Secondo piano – Scuola Secondaria di I grado.

**Massima presenza: edificio di via Matarazzo, circa 395: Tipo 2.**

❖ **Edificio di Piazza “5 Dicembre”** che ospita:

- Piano interrato, rispetto piazza “5 Dicembre”, lato Sud – Scuola dell’Infanzia
- Piano terra – Scuola Primaria “Borrello”
- Piano Primo – Scuola Primaria “Borrello”.
- Piano primo, lato Sud: C.P.I.A. (Non dipende dall’IC Borrello-Fiorentino);
- Palestra

**Massima presenza, da Lunedì a Venerdì, dalle 8:30 alle 13:30, circa n. 322: Tipo 2.**

**Massima presenza, da Lunedì a Venerdì, dalle 13:30 alle 16:30, circa n.174: Tipo 1.**

**Massima presenza, sabato, dalle 8:30 alle 13:30, circa n. 125: Tipo 1**

❖ **Edificio di via Leopardi** che ospita:

- Piano terra - Scuola dell'Infanzia "Leopardi";
- Palestra

**Massima presenza, edificio di via Leopardi, circa n.58 (1): Tipo 0.**

(1) Si è ipotizzato che oltre alle **28** presenze della Scuola dell'Infanzia vi possano essere, in palestra, **30** presenze tra docenti e alunni del plesso Matarazzo. Occasionalmente in palestra vengono effettuate delle attività in cui vi possono essere circa 200 presenze.

#### **4. IDENTIFICAZIONE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ**

### **PLESSO "F. FIORENTINO" VIA MATARAZZO**

SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA / UFFICI/ DIRIGENZA

Luoghi a rischio	Ubicazione			
	Interrato	Piano Terra	Piano Primo	Piano Secondo
Magazzini – deposito - ripostiglio	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Laboratorio Musicale	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Laboratori	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
Centrale termica	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Biblioteca – Aula magna	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Archivio	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Cucina	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Mensa	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Palestra	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Parcheggio	0	0	0	0
------------	---	---	---	---

**PLESSO "G. LEOPARDI"**

VIA G. LEOPARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA / PALESTRA

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Ripostiglio - deposito	<b>Piano Terra</b>	<b>1</b>
Laboratori	-----	<b>0</b>
Centrale termica	-----	<b>0</b>
Biblioteca - Aula magna, archivio	-----	<b>0</b>
Cucina (1)	-----	<b>1</b>
Mensa	<b>Nell'aula</b>	<b>1</b>
Palestra	<b>Piano Terra</b>	<b>1</b>
Parcheggio	-----	<b>0</b>

**NOTA:** (1) Solo come servizio per la somministrazione dei pasti, forniti da una Ditta esterna.

**PLESSO "E. BORRELLO"**

PIAZZA "5 DICEMBRE"

SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA DELL'INFANZIA / CTP /PALESTRE

Luoghi a rischio	Ubicazione		
	Interrato (1)	Piano Terra	Piano Primo

Magazzini – deposito - ripostiglio	1	3	0
Laboratorio Musicale	0	0	1
Laboratorio Scientifico	0	0	1
Laboratori di Arte	0	0	1
Laboratori Informatico	0	1	1
Locali vari (5)	5	2	2
Centrale termica	1	0	0
Biblioteca	0	0	1
Archivio	0	0	0
Cucina	0	0	0
Mensa	2 (2)	2	0
Palestra (3)	1	1	0
Parcheggio	1 (4)	0	0

**NOTE:**

- (1) Piano interrato rispetto a Piazza “5 Dicembre”, mentre rispetto al piazzale lato Sud, esterno alla scuola, Piano Terra.
- (2) Le tre sezioni, della Scuola dell’Infanzia, pranzano in un unico locale, aula n. 20, dall’inizio del gennaio 2019, in quanto il refettorio necessita di ristrutturazione; la classe 5<sup>a</sup> “B” pranza in un unico locale, aula n.19.
- (3) Le palestre sono in pessime condizioni; non utilizzate dall’Istituto.
- (4) I parcheggi sono nel cortile della Scuola lato Sud e, sono in uso, sia dal personale scolastico che dai genitori degli alunni.
- (5) I seguenti locali del Borrello ala Sud sono stati interdetti all’uso dai tecnici comunali: refettorio (aula B/1 – n. 8), teatrino (aula n.27), aula pittura (aula n.28), aula psico-motoria, depositi, ecc.

**Si segnala che, allo stato del presente piano, non è pervenuta a scuola da parte dell’Ente proprietario dell’immobile, nessuna delle seguenti certificazioni:**

1. certificato di agibilita’ ,
2. certificato di idoneita’sstatica ;

3. certificato di prevenzione incendi (cpi) ;
4. dichiarazione conformita' impianto elettrico ;
5. denuncia impianto di messa a terra ;
6. verbali verifiche periodiche impianto messa a terra ;
7. documentazione e verifiche centrale termica.

## **5. DESIGNAZIONE ED INCARICHI**

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso).

A cura della Direzione sono state assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito almeno due responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

1. Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso: emana l'ordine di evacuazione.
2. Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione.
3. Personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione.
4. Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso.
5. Personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.
6. Personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti.
7. Personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio.
8. Personale addetto ai portatori di handicap.

Il legale rappresentante del datore di lavoro è la Dirigente Scolastica, prof.ssa **Angela DE CARLO**.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è la prof.ssa **Giovanna DI CELLO**.

### **5.1 ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)**

Il servizio di protezione e prevenzione è composto dai seguenti addetti:

1. Ins. Maria Giovanna ALOISIO (Scuola Primaria di via Matarazzo)
2. Prof.ssa Angela FAMULARO (Scuola Secondaria di 1° grado)
3. Ins. Teresa FERRARO (Scuola dell'Infanzia di via Leopardi).
4. Ins. Palmina VESCIO (Scuola Primaria di piazza 5 dicembre)
5. Ins. Caterina SINOPOLI (Scuola dell'Infanzia di piazza 5 Dicembre)

**NOTE: (\*) Si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori non ancora formati o aggiornati.**

## 5.2 COORDINATORI ALL'EMERGENZA

I coordinatori all'emergenza sono:

### Plesso di Via Matarazzo

<b>Titolare</b>	<b>Supplente</b>
<b>D.S. Prof.ssa Angela DE CARLO</b>	<b>Ins. Maria Giovanna Aloisio</b>
<b>Ins. Maria Giovanna Aloisio</b>	<b>Prof. Angela FAMULARO</b>

### Plesso di Via Leopardi (Scuola dell'Infanzia)

<b>Titolare</b>	<b>Supplente</b>
<b>Ins. Teresa Tiziana FERRARO (1)</b> <b>Ins. Rosa LIPAROTA (1)</b>	<b>Ins. Rosa LIPAROTA (1)</b> <b>Ins. Teresa Tiziana FERRARO (1)</b>

### Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola Primaria)

<b>Titolare</b>	<b>Supplente</b>
<b>Ins. Palmina VESCIO (1)</b> <b>Ins. Isabella MATARAZZO (1)</b>	<b>Ins. Antonella CERRA (1)</b> <b>Ins. Carolina GIGLIOTTI (1)</b>

### Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola dell'infanzia)

<b>Titolare</b>	<b>Supplente</b>
<b>Ins. Caterina SINOPOLI (1)</b> <b>Ins. Maria MURONE (1)</b>	<b>Ins. Carmela PAGLIUSO (1)</b> <b>Ins. Silvia CURCIO (1)</b>

**NOTA:** (1) l'una o l'altra a seconda del turno di lezione, mattutino o pomeridiano.

### **5.3 PREPOSTI**

I preposti sono:

#### **Plesso di Via Matarazzo**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Maria Giovanna ALOISIO</b>	<b>Primaria "Prunia"</b>
<b>Prof. ssa Angela FAMULARO</b>	<b>Secondaria di I grado</b>

#### **Plesso di Via Leopardi**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Teresa Tiziana FERRARO</b>	<b>Scuola dell'Infanzia</b>

#### **Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola Primaria)**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Palmina VESCIO</b>	

#### **Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola dell'infanzia DIAZ)**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Caterina SINOPOLI</b>	

#### **Mensa Scolastica Primaria "Borrello"**

<b>Titolare</b>	
<b>Luisa Tropea</b>	
<b>Ornella D'amico</b>	

#### 5.4 RESPONSABILI DI PLESSO:

I Responsabili di Plesso sono:

##### **Plesso di Via Matarazzo**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Maria Giovanna ALOISIO</b>	<b>Primaria "Prunia"</b>
<b>Prof. ssa Angela FAMULARO</b>	<b>Secondaria di I grado</b>

##### **Plesso di Via Leopardi**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Teresa Tiziana FERRARO</b>	<b>Scuola dell'Infanzia</b>

##### **Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola Primaria)**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Palmina VESCIO</b>	

##### **Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola dell'infanzia DIAZ)**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Caterina SINOPOLI</b>	

## 5.5 COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

Le squadre di emergenza sono composte da **tre gruppi**:

1. **Squadra di prevenzione incendi;**
2. **Squadra di evacuazione;**
3. **Squadra pronto soccorso.**

### SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO(\*)

<b>Prevenzione incendi</b>	<b>Compiti</b>
Una unità a piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento all'uso dei mezzi di estinzione. Attestato rilasciato dai VVF (se la scuola ha l'obbligo del CPI).	Circoscrive un piccolo incendio e ne ritarda la propagazione; Scelta del mezzo di estinzione; Spegnimento.

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione.

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

In proposito è opportuno predisporre idonee liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
  - b) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
  - c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
  - d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi.

**NOTA: (\*) Si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori non ancora formati o aggiornati, indicando nella sottostante tabella il numero dell'attestato.**

Le persone addestrate e formate o **da addestrare/formare** a breve termine (ai sensi del D.Lgs 626/94 e del D.M. 10.03.98) alla prevenzione incendi sono:

<b>N</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In Servizio presso</b>	<b>Corso</b>
1	Prof. Vincenzo MURACA	Plesso di Via Matarazzo (Secondaria di I grado)	Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
2	Prof.ssa Cristina ASTORINO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
3	Coll. Scol. Camillo DE SENSI		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
4	Ins. Maria Giovanna ALOISIO	Plesso di Via Matarazzo (Scuola Primaria)	Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
5	Ins. Giovanna SINOPOLI		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
6	Coll. Scol. Ann. CASTAGNARO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
7	Coll. Scol. Mauro TRUNZO (segreteria)		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
8	Prof. Vincenzo MURACA		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
9	Prof.ssa Cristina ASTORINO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
10	Ins. Teresa Tiziana FERRARO	Plesso di Via Leopardi (scuola Infanzia)	Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
11	Ins. Rosa LIPAROTA		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..

12	Coll. Scol. Alba VESCIO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
13	Ins. Isabella MATARAZZO	Plesso Borrello (Primaria)	Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
14	Ins. Fiorina MURACA		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
15	Ins. Caterina PAUCCI		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
16	Coll. Scol. Antonio F.sco METE		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
17	Coll. Scol. Michele VESCIO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
18	Coll. Scol. Felice CARUSO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
19	Coll. Scol. Gerarda CUOMO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
20	Coll. Scol. Rosa CHIMIRRI		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
21	Ins. Maria MORELLI	Plesso Borrello (Infanzia)	Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
22	Ins. Maria MURONE		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
23	Ins. Carmela PAGLIUSO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..

24	Ins. Caterina SINOPOLI		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..
25	Coll. Scol. Carmelina PALERMO		Addetto Anticendio Attestato: n..... ..

### SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO (\*)

Pronto Soccorso	Compiti
Una unità a plesso per le varie scuole  Abilitati dopo un corso di formazione	Essere informati nell'attuazione delle misure di primo soccorso.  Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso.  Interventi di primo soccorso

Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b), del D. Lgs n.626/1994, alcuni sono stati formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso, altri sono stati segnalati per effettuare la formazione.

**Nota: (\*) Si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori addetti a tali compiti, non ancora formati o aggiornati.**

Gli addetti al primo soccorso, sono:

<b><u>Plesso di Via Matarazzo</u></b>	
Prof.ssa Giovanna DI CELLO	<b><u>SECONDARIA</u></b>
Prof.ssa Anna SCIALIS	
Prof.ssa Angela FAMULARO	
CollScol. Camillo DE SENSI	

Ins. Maria Giovanna ALOISIO	<b><u>PRIMARIA</u></b>
Ins. Carmelina MANTELLO	
Ins. Carmela METE	
Ins. Anna Maria SIRIANNI	
Coll. Scol. Ann. CASTAGNARO	
Coll. Scol. Mauro TRUNZO	
Docente in servizio in palestra	<b><u>PALESTRA</u></b>
Ass. Ammin. Carmela IEMME	<b><u>SEGRETERIA/DIRIGENZA</u></b>
<b><u>Plesso di Via Leopardi</u></b>	
Ins. Teresa Tiziana FERRARO	<b><u>INFANZIA</u></b>
Ins. Rosa LIPAROTA	
Coll. Scol. Alba VESCIO	
Docente in servizio in palestra	<b><u>PALESTRA</u></b>
<b><u>Plesso "Borrello"</u></b>	
Ins. Carolina GIGLIOTTI	<b><u>PRIMARIA</u></b>
Ins. Caterina PAUCCI	
Ins. Daniela MAIONE	
Ins. Rosanna SINOPOLI	
Ins. Palmina VESCIO	

Ins. Paola FUSTO	
Coll. Scol. Rosa CHIMIRRI	
Coll. Scol. Antonio F.sco METE	
Coll. Scol. Felice CARUSO	
Ins. Carolina APA	<b><u>INFANZIA</u></b>
Ins. Maria MORELLI	
Ins. Maria MURONE	
Ins. Carmela PAGLIUSO	
Ins. Caterina SINOPOLI	
Ins. Giuseppina SIRIANNI	
Coll. Scol. Carmelina PALERMO	
Coll. Scol. Antonio RASO	
Docente in servizio in palestra	

**Nota: (\*) Si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori non ancora formati o aggiornati.**

### **SQUADRA DI EVACUAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA (\*)**

#### **Compiti degli addetti all'evacuazione e gestione dell'emergenza:**

1. Avvisare la Dirigente Scolastica per qualsiasi pericolo riscontrato;
2. riscontrato il pericolo, provvedere alla evacuazione, dopo l'emanazione dell'ordine;
3. avvisare il personale incaricato di effettuare le eventuali chiamate di soccorso;
4. avvisare gli addetti per eventuali azioni di tutela dai pericoli rilevati;
5. seguire le indicazioni riportate nel Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro alcuni addetti, appositamente formati, per l'evacuazione e le emergenze si è analizzata l'organizzazione del lavoro nei rispettivi ambienti

al fine di identificare i nominativi dei lavoratori che sono sempre presenti o, eventualmente, provvedere a sostituzioni.

Gli addetti sono:

<b><u>Plesso di via Matarazzo</u></b>	
<b>ATA Maria Luisa D'IPPOLITO</b>	<b><u>Infanzia/Primaria/Secondaria/Segret.</u></b>
<b>Coll. Scol. Ann. CASTAGNARO</b>	<b><u>Primaria</u></b>
<b>Coll. Scol. Camillo DE SENSI</b>	<b><u>Secondaria</u></b>
<b>Coll. Scol. Francesco SPENA</b>	
<b>Coll. Scol. Mauro TRUNZO</b>	<b><u>Primaria/Segreteria</u></b>
<b><u>Plesso di via Leopardi</u></b>	
<b>Ins. Teresa Tiziana FERRARO</b>	<b><u>Infanzia</u></b>
<b>Ins. Rosa LIPAROTA</b>	
<b>Coll. Scol. Alba VESCIO</b>	
<b><u>Plesso "Borrello"</u></b>	
<b>Ins. Antonella CERRA</b>	<b><u>Primaria</u></b>
<b>Ins. Carolina GIGLIOTTI</b>	
<b>Ins. Fiorina MURACA</b>	
<b>Ins. Palmina VESCIO</b>	

<b>Coll. Scol. Antonio F.sco METE</b>	<b><u>Infanzia</u></b>
<b>Coll. Scol. Rosa CHIMIRRI</b>	
<b>Ins. Maria MORELLI</b>	
<b>Ins. Maria MURONE</b>	
<b>Ins. Carmela PAGLIUSO</b>	
<b>Ins. Caterina SINOPOLI</b>	
<b>Coll. Scol. Carmelina PALERMO</b>	
<b>Coll. Scol. Antonio RASO</b>	

**NOTA: (\*)** si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori non ancora formati o aggiornati.

**RACCOMANDAZIONI PER L'EVACUAZIONE / EMERGENZA**

- aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

**ADDETTI ALL'EVACUAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA (\*)**

- PLESSO DI VIA MATARAZZO -

<b>Azione Incarico</b>	<b>Periodo</b>	<b>Nominativo Titolare</b>	<b>Nominativo Supplente</b>
Decisione dell'ordine di Evacuazione	Mattina	Prof.ssa Angela De Carlo	Prof.ssa Maria Giovanna Aloisio
	Pomeriggio	Maria Giovanna Aloisio	Prof.ssa Angela De Carlo
Diffusione Di Ordine di Evacuazione	Mattina	Trunzo Mauro	Spena Francesco
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	Collaboratore in servizio
Chiamata di soccorso	Mattina	Maria Luisa D'Ippolito	Personale di Segreteria
	Pomeriggio	Personale di Segreteria	

Interruzione erogazione Energia Elettrica	Mattina	Trunzo Mauro	Collaboratore scolastico in servizio	
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio		
Controllo Operazione di Evacuazione Piano Terra e controllo giornaliero uscite e illuminazione di emergenza	Mattina	Trunzo Mauro		
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio		
Controllo Operazione di Evacuazione Piano Primo e controllo giornaliero uscite e illuminazione di emergenza	Mattina	Castagnaro Annunciata		
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio		
Controllo Operazione di Evacuazione Piano Secondo e controllo giornaliero uscite e illuminazione di emergenza	Mattina	Spena Francesco		
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio		
Controllo chiusura aperture cancelli esterni	Mattina	Trunzo Mauro		De Sensi Camillo
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio		Collaboratore scolastico in servizio
Interruzione erogazione gas e acqua	Mattina	De Sensi Camillo		
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio		
Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie	Mattina	Docente in servizio nella classe	Docente in servizio nella classe	
	Pomeriggio	Docente in servizio nella classe		

**NOTA: (\*)** si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori non ancora formati o aggiornati.

**- PLESSO DI VIA LEOPARDI -**  
Scuola dell'Infanzia "Leopardi"

<b>Azione Incarico</b>	<b>Periodo</b>	<b>Nominativo Titolare</b>	<b>Nominativo Supplente</b>
Decisione dell'ordine di Evacuazione	Mattina	Ferraro Teresa Tiz. (1)	Liparota Rosa (1)
	Pomeriggio	Liparota Rosa (1)	Ferraro Teresa Tiz. (1)
Diffusione Di Ordine di Evacuazione	Mattina	Vescio Alba	Collaboratore in servizio
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	Collaboratore in servizio
Chiamata di soccorso	Mattina	Maria Luisa D'Ippolito	Docente di sezione
	Pomeriggio	Docente di sezione	

Interruzione erogazione Energia Elettrica	Mattina	Vescio Alba	Collaboratore scolastico in servizio
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	
Controllo Operazione di Evacuazione Piano Terra e controllo giornaliero uscite e illuminazione di emergenza	Mattina	Vescio Alba	
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	
Controllo chiusura aperture cancelli esterni	Mattina	Vescio Alba	Collaboratore in servizio
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	Caruso Giulia (2)
Interruzione erogazione gas e acqua	Mattina	Vescio Alba (2)	
	Pomeriggio	Caruso Giulia (2)	
Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie	Mattina	Docente in servizio nella classe	Docente in servizio nella classe
	Pomeriggio	Docente in servizio nella classe	

**- PLESSO PRIMARIA PIAZZA 5 DICEMBRE - (1)**

Scuola Primaria "Borrello"

<b>Azione Incarico</b>	<b>Periodo</b>	<b>Nominativo Titolare</b>	<b>Nominativo Supplente</b>
Decisione dell'ordine di Evacuazione	Mattina	Vescio Palmira	Gigliotti Carolina
	Pomeriggio	Gigliotti Carolina Matarazzo Isabella (2)	Matarazzo Isabella (2)
Diffusione Di Ordine di Evacuazione	Mattina	Vescio Michele	Collaboratore scolastico in servizio
	Pomeriggio	Collaborat. in servizio	
Chiamata di soccorso	Mattina	Vescio Palmira	Gigliotti Carolina
	Pomeriggio	Gigliotti Carolina Matarazzo Isabella (2)	Matarazzo Isabella (2)
Interruzione erogazione Energia Elettrica	Mattina	Collaboratore in servizio	
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	
Controllo Operazione di Evacuazione Piano Terra e controllo giornaliero uscite e illuminazione di emergenza	Mattina	Collaboratore in servizio	
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	

Controllo Operazione di Evacuazione Piano Primo e controllo giornaliero uscite e illuminazione di emergenza	Mattina	Collaboratore in servizio	Collaboratore scolastico in servizio
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Mattina	Mete Francesco (2)	Vescio Michele (2)
	Pomeriggio	Cuomo Gerarda	Collaboratore scolastico in servizio
Interruzione erogazione gas e acqua	Mattina	Mete Francesco (2)	Vescio Michele (2)
	Pomeriggio	Collaboratore in servizio	Collaboratore in servizio
Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie	Mattina	Docente in servizio nella classe e di sostegno	Docente in servizio nella classe e docente di sostegno
	Pomeriggio	Docente in servizio nella classe e di sostegno	

**NOTE:**

(1) Quando la Scuola è chiusa e nell'edificio è in servizio il solo C.P.I.A., la sicurezza è a cura del personale del C.I.P.A., per la parte di edificio di loro competenza.

(2) L'uno/a o l'altro/a a seconda del turno, mattutino o pomeridiano.

**(\*) Si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori non ancora formati o aggiornati.**

**- PLESSO INFANZIA "5 DICEMBRE" - (1)**

Scuola dell'Infanzia "Borrello"

<b>Azione Incarico</b>	<b>Periodo</b>	<b>Nominativo Titolare</b>	<b>Nominativo Supplente</b>
Decisione dell'ordine di Evacuazione	Mattina	Sinopoli Caterina (2)	Murone Maria (2)
	Pomeriggio	Pagliuso Carmela (2)	Apa Carolina (2)
Diffusione Di Ordine di Evacuazione	Mattina	Palermo Carmelina (2)	Collaboratore scolastico in servizio
	Pomeriggio	Raso Antonio (2)	
Chiamata di soccorso	Mattina	Sinopoli Caterina	Murone Maria
	Pomeriggio	Pagliuso Carmela	Apa Carolina
Interruzione erogazione Energia Elettrica	Mattina	Palermo Carmelina (2)	Collaboratore scolastico in servizio
	Pomeriggio	Raso Antonio (2)	
Controllo Operazione di Evacuazione Piano Terra e controllo giornaliero uscite e illuminazione di emergenza	Mattina	Palermo Carmelina (2)	
	Pomeriggio	Raso Antonio (2)	
Controllo chiusura/apertura	Mattina	Palermo Carmelina (2)	

cancelli esterni	Pomeriggio	Raso Antonio (2)	servizio
Interruzione erogazione gas e acqua	Mattina	Palermo Carmelina (2)	
	Pomeriggio	Raso Antonio (2)	
Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie	Mattina	Docente in servizio nella classe e di sostegno	Docente in servizio nella classe e docente di sostegno
	Pomeriggio	Docente in servizio nella classe e di sostegno	

NOTE:

(1) Quando la Scuola è chiusa e nell'edificio è in servizio il solo C.P.L.A., la sicurezza è a cura del personale del C.I.P.A., per la parte di edificio di loro competenza.

(2) L'uno/a o l'altro/a a seconda del turno, mattutino o pomeridiano.

## 5.8 DESIGNAZIONE ED INCARICHI DEGLI ALUNNI

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- alunni serra-fila, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione);
- alunni di riserva che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo ben visibile.

I nominativi degli alunni, che hanno il compito di **apri-fila** e di **chiudi-fila**, sono riportati in apposite tabelle esposte in ogni singola classe o sezione.

**NOTA: (\*) Si provvederà appena possibile a corsi di formazione o aggiornamento dei lavoratori non ancora formati o aggiornati.**

## 5.9 RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

I responsabili dell'area di raccolta sono:

Titolare	
<b>Ins. Maria Giovanna ALOISIO</b>	<b>Primaria "Prunia" - Via Matarazzo</b>
<b>Prof. ssa Angela FAMULARO</b>	<b>Secondaria di I grado -Via Matarazzo</b>

**Plesso di Via Leopardi**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Teresa Tiziana FERRARO</b>	<b>Scuola dell'Infanzia</b>

**Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola Primaria)**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Palmina VESCIO</b>	

**Plesso di piazza 5 Dicembre - "Borrello" (Scuola dell'infanzia DIAZ)**

<b>Titolare</b>	
<b>Ins. Caterina SINOPOLI</b>	

**NOTE:** (\*) quando le attività dell'Istituto, nel plesso sito in piazza "5 Dicembre", sono chiuse ma vi sono in corso quelle del C.P.I.A., la "sicurezza" è direttamente gestita da quest'ultimo.

(1) L'uno/a o l'altro/a a seconda del turno, mattutino o pomeridiano.

**6. CENTRO DI COORDINAMENTO**

**Localizzazione del centro di coordinamento**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "LEOPARDI, SCUOLA PRIMARIA "PRUNIA", SECONDARIA DI 1° GRADO, PALESTRA E UFFICI/DIRIGENZA</b>  Via MATARAZZO
Centro di coordinamento

Ubicazione	Presso	Identificazione	Telefono/Fax
<b>PIANO TERRA</b>	<b>Dirigenza</b>	<b>N. ....</b>	<b>0968.437467</b>
<b>PIANO TERRA</b>	<b>Uffici Amministrativi</b>	N.....	0968.437119

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "LEOPARDI, SCUOLA PRIMARIA "BORRELLO", PALESTRA</b>			
Piazza "5 DICEMBRE"			
Centro di coordinamento			
Ubicazione	Presso	Identificazione	Telefono/Fax
<b>PIANO TERRA</b>	<b>Portineria ingresso principale da piazza "5 Dicembre"</b>	<b>N. ....</b>	<b>0968.437130</b>

E' nel **Centro di coordinamento** che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## 7. CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

Cassetta di pronto soccorso		Presente	Controllo contenuto	Controllo
<b>N</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>(Si/No)</b>	<b>Data</b>	<b>Nominativo</b>
1	Scuola dell'infanzia "Borrello" Piano Terra	SI		<b>Addetti al "Primo</b>
2	Scuola dell'infanzia "Leopardi" Piano Terra	SI		
3	Scuola dell'infanzia "Borrello"	SI		

	Piano Terra			<b>Soccorso"</b>
4	Scuola dell'infanzia "Borrello" Piano Primo	SI		
5	Scuola Primaria di via Matarazzo Piano Terra	NO		
6	Scuola Primaria di via Matarazzo Piano Primo	SI		
7	Scuola Secondaria I Grado Piano Secondo	SI		
8	Uffici/Dirigenza Piano Terra	NO		
9	Portineria di via Matarazzo Piano Terra	SI		
10	Palestra Piazza "5 Dicembre"	NO		
11	Palestra Via G. Leopardi	SI		

## **8. PROCEDURE DI EMERGENZA**

Compiti della squadra di evacuazione per funzione.

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, si pongono in essere le seguenti predisposizioni che garantiscono alcuni automatismi fondamentali.

**Il Dirigente Scolastico e i Coordinatori di plesso** hanno la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, devono fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

Il Dirigente Scolastico e/o il coordinatore di plesso è la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

#### Scheda n. 1

##### COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- **Riceve** le segnalazioni di inizio emergenza.
- **Attiva** gli altri componenti della squadra.
- **Si reca sul posto** segnalato **valuta** la situazione di emergenza e di conseguenza **la necessità di evacuare** l'edificio.
- Mette in atto **la procedura** d'emergenza prestabilita.

##### Se la procedura lo prevede:

- Dà ordine agli addetti di **disattivare** gli impianti di piano o generali.
- Dà l'ordine di attivare il **segnale d'allarme generale** per l'evacuazione.
- Dà l'ordine di **chiamare i mezzi di soccorso** necessari.
- In caso di **persone disperse prende tutte le informazioni** necessarie e **le comunica alle squadre di soccorso** esterne al fine della loro ricerca.
- **Sovrintende** a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà la comunicazione di **fine emergenza**.

#### Scheda n. 2

##### COMPITI DEI RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

##### 1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- **acquisiscono**, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti tramite l'apposito **modulo d'evacuazione**;
- se risultano dei **dispersi** prendono tutte le **informazioni** necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle emergenze;
- **consegnano al Coordinatore per l'emergenza i moduli** d'evacuazione e, se necessario, collaborano alla verifica della presenza complessiva degli studenti.

##### 2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- **acquisiscono**, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti tramite l'apposito **modulo d'evacuazione**;
- se risultano dei **dispersi** prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore

delle emergenze;

- consegnano al **Coordinatore per l'emergenza i moduli** d'evacuazione e, se necessario, collaborano alla verifica della presenza complessiva degli studenti.

### Scheda n. 3

#### COMPITI DEL RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **Attende l'avviso** del Coordinatore dell'emergenza per **effettuare la chiamata** dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

### Scheda n. 4

#### RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a **mantenere la calma** in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle **procedure** corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **Fa uscire ordinatamente gli studenti** iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila". Egli, aiutato dal serrafila, si accerta che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula e che la porta sia chiusa.
- **Prende con sé il fascicolo "Documentazione per la sicurezza"** posto in corrispondenza della cattedra ed il dispositivo portatile che permette l'accesso al registro elettronico (se ne è in possesso) e, **con gli alunni, si reca all'area di raccolta seguendo il percorso d'evacuazione** stabilito per il locale in cui si trova la classe, salvo diversa indicazione del personale incaricato e/o impraticabilità del percorso;
- **Nell'area di raccolta fa l'appello**, compila l'apposito **modulo d'evacuazione** (disponibile all'interno del sopra citato fascicolo) e lo **consegna al responsabile dell'area di raccolta**.

NOTE:

- Il percorso d'evacuazione stabilito per il locale in cui si trova la classe (aula, laboratorio ecc.) è individuato dalle **planimetrie affisse alle porte delle aule, nelle pareti dei corridoi e/o** dalle descrizioni dei percorsi di evacuazione contenute nel fascicolo intitolato "Documentazione per la sicurezza" posto in corrispondenza della cattedra.
- Nel caso di **presenza di disabili**, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.
- I docenti facenti parte della squadra di emergenza con altri compiti, se necessario, saranno **sostituiti** nelle procedure di evacuazione della classe.

#### Scheda n. 5

#### **RESPONSABILE DI PIANO / PLESSO**

##### **All'insorgere di una emergenza:**

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità;
- Avverte immediatamente il Dirigente scolastico o chi lo sostituisce nelle funzioni di Coordinatore per l'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

##### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

##### **SE È ADDETTO AI PIANI:**

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano aprendo le uscite di emergenza.
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non previsti nel piano di emergenza.
- Sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza.
- Interviene in aiuto di coloro che sono in difficoltà.
- Controlla che i locali di sua pertinenza siano stati evacuati.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna e attende istruzioni dal responsabile dell'area di raccolta.
- L'addetto al PIANO TERRA lato Est sede "Borrello" verifica che il portone principale rimanga aperto fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

##### **SE È ADDETTO ALLA PORTINERIA SEDE BORRELLO – FIORENTINO - LEOPARDI:**

- **diffonde l'ordine d' evacuazione** dato dal coordinatore per le emergenze attivando l'allarme generale (messaggio registrato) e **comunica tale ordine al personale in palestra "Leopardi" (telefonicamente o recandosi di persona).**
- se riceve l'ordine dal coordinatore per le emergenze **disattiva le alimentazioni degli impianti (elettrico e gas metano) ed effettua le chiamate di soccorso.**
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano aprendo le uscite di emergenza.
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non previsti nel piano di emergenza.
- Sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza.
- Interviene in aiuto di coloro che sono in difficoltà.
- Controlla che i locali di sua pertinenza siano stati evacuati.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna e attende istruzioni dal

responsabile dell'area di raccolta.

- Nel caso di simulazione prima di dirigersi verso l' area di raccolta disattiva l' eventuale allarme generale (se presente in Istituto).
- L' addetto al PIANO TERRA lato Est sede "Borrello" verifica che il portone principale rimanga aperto fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

#### Scheda n. 6

##### COMPORAMENTO DELLA CLASSE – STUDENTI APRI FILA – CHIUDI FILA

###### All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **Mantengono la calma**, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli **Apri-fila** devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I **Chiudi-fila** hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Gli **studenti per il Soccorso** hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

#### Scheda n. 7

##### DOCENTIRESPONSABILI DEI LABORATORI

###### All'insorgere di una emergenza:

segnala l'emergenza al responsabile di piano e al coordinatore delle emergenze del plesso, anche tramite il personale ausiliario.

###### In caso di evacuazione:

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano aprendo le uscite di emergenza.
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non previsti nel piano di emergenza.
- Sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza.
- Interviene in aiuto di coloro che sono in difficoltà.
- Controlla che i locali di sua pertinenza siano stati evacuati.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

#### Scheda n. 8

##### DOCENTE RESPONSABILE IN PALESTRA

###### All'insorgere di una emergenza:

segnala l'emergenza al coordinatore delle emergenze del plesso "Fiorentino" (D.S. o un suo delegato) anche tramite il personale ausiliario.

In caso di evacuazione:

- Se appositamente incaricato: **toglie la tensione elettrica** agendo sull'interruttore generale.
- Favorisce il deflusso ordinato dalla palestra aprendo le uscite di emergenza.
- Vieta l'uso di eventuali ascensori e dei percorsi non previsti nel piano di emergenza.
- Sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza.
- Interviene in aiuto di coloro che sono in difficoltà.
- Controlla che i locali di sua pertinenza siano stati evacuati.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna ed attende istruzioni dal coordinatore dell'emergenza del plesso di riferimento.

#### Scheda n. 9

##### **ALUNNI CHE SI TROVANO NEI CORRIDOI/BAGNI**

Nel caso in cui qualche alunno **non si trovasse in classe**, al momento dell'allarme, ma in altro luogo (bagno, segreteria, presidenza ecc) **non dovrà cercare di raggiungere la propria aula**, ma dovrà seguire le indicazioni di uscita relative al luogo e riportate nella segnaletica, quando poi si ritroverà **nel luogo di raccolta dovrà raggiungere la propria classe**.

#### Scheda n. 10

##### **VISITATORI CHE SI TROVANO NELLA SCUOLA**

(genitori, tecnici esterni, rappresentanti libri, Ditte esterne ecc.)

Se si sente il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra ed attenersi alle sue istruzioni.

#### Scheda n. 11

##### **COMPORAMENTI A RISCHIO DEGLI ALUNNI**

- Dondolarsi sulla sedia
- Correre tra i banchi
- Lanciare oggetti ai compagni
- Chiudere la porta dell'aula senza prima guardarsi alle spalle
- Smontare un temperino
- Sporgersi dalla finestra
- Sfidare un compagno nella lotta
- Giocare a braccio di ferro
- Salire su una sedia traballante per prendere un oggetto nell'armadio di classe

- Accendere e spegnere la luce a ripetizione senza motivo
- Lasciare lo zaino per terra in mezzo al passaggio tra i banchi
- Ammassarsi davanti alla porta quando suona il campanello della scuola
- Spingere i compagni per uscire prima dall'aula o dalla scuola
- Ammassarsi lungo le scale quando suona il campanello d'entrata o d'uscita

## **9. COMPORTAMENTO PERSONALE SCOLASTICO**

### **APERTURA DELLE PORTE**

All'emissione del segnale di evacuazione, i collaboratori scolastici se si trovano in prossimità delle porte di uscita, le aprono tempestivamente.

Aperte le porte antipanico, gli incaricati dirigono l'evacuazione verso i punti di raccolta individuati plesso per plesso.

### **BLOCCO DEL TRAFFICO**

Il blocco del traffico verrà effettuato dalla polizia municipale, o dai Carabinieri, o dal nucleo operativo della scuola, solo nel caso in cui risultasse pericoloso sostare nei luoghi di pertinenza delle scuole.

### **DISATTIVAZIONE ALIMENTAZIONI ELETTRICHE**

Emesso il segnale di evacuazione, l'incaricato del plesso, interrompe la corrente elettrica agendo sull'interruttore elettrico dei singoli piani.

### **PRECEDENZE STABILITE PER L'USCITA**

Una volta emesso il segnale di evacuazione, i collaboratori scolastici ai singoli piani e nei vari plessi favoriranno l'esodo ordinato degli studenti.

I collaboratori scolastici e il personale ATA escono solo dopo l'avvenuta evacuazione degli studenti e dopo aver controllato che non ci siano persone nei bagni o in altri locali di servizio.

I coordinatori del plesso, non impegnati nell'attività didattica, escono per ultimi.

Solo nel caso di esercitazioni di evacuazione il Dirigente Scolastico osserva le operazioni dall'esterno dell'Istituto ed al termine emana l'ordine di rientro.

### **ORGANIZZAZIONE DELL'USCITA**

Ogni insegnante controlla l'uscita ordinata della propria classe, esce per ultimo ed accompagna gli alunni al punto di raccolta.

## **10. ADEMPIMENTI PER L'AFFOLLAMENTO NELLE AULE**

In merito alla questione "affollamento aule" il principale riferimento è quanto indicato dal D.M. 26/08/1992: norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. Il cap. 5.0 di tale decreto, riferendosi alle aule didattiche, riporta: "*Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in 26 persone/aula; ...omissis....*"

Il capitolo che di tale decreto stabilisce il limite al numero di persone per singola aula, è invece il capitolo 5.6 (comma 3) il quale riporta: "Le aule didattiche devono essere servite da una porta ogni 50 persone presenti; le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 m ed aprirsi nel senso dell'esodo quando il numero massimo di persone presenti nell'aula sia superiore a 25 ...."

Il legislatore ha poi chiarito che, "nell'ambito delle strutture scolastiche costruite o utilizzate prima del 27/11/1994, i locali destinati ad aule didattiche e esercitazioni, non devono essere adeguati al 3° comma del p.to 5.6 dell'allegato al DM 26/8/1992, per quanto attiene la larghezza delle porte. La larghezza delle porte dei suddetti locali deve in ogni caso essere conforme a quanto previsto dalla concessione edilizia ovvero della licenza di abitabilità, così come espressamente richiamato dall'art. 16, co. 3 del D.Lgs n. 242/1996 (Lett. Circ. prot. n. P954/4122 sott. 32 del 17/5/1996). "

Risulta pertanto evidente che il D.M. 26/8/92:

- specificando che "le aule didattiche devono essere servite da una porta ogni 50 persone presenti" non pone alcun limite all'affollamento massimo di ciascuna aula
- anzi, si esplicita che ogni aula può contenere anche più di 50 persone (si pensi ad esempio alle aule universitarie), a condizione che le porte siano sufficienti

Sulla base di quanto sopra evidenziato, **ogni aula può pertanto contenere:**

- **fino a 25 persone se la porta si apre nel senso contrario all'esodo** (verso l'interno del locale),
- **fino a 50 persone se la porta si apre nel senso dell'esodo** (verso il corridoio o comunque verso l'esterno del locale),
- **più di 50 e fino a 100 persone se le porte sono almeno due e dimensionate per avere una capacità di deflusso adeguata, di cui una dotata di maniglione antipánico.**

Ricordiamo che il modulo di uscita ha larghezza fissata in 60 cm (anche se il concetto di "modulo", in questi ultimi anni, sta venendo superato). Nelle scuole il legislatore, attraverso il D.M. 26/08/1992, ha fissato la capacità di deflusso in 60 persone/modulo. Tutto ciò è peraltro in linea con i disposti del **D.Lgs. 81/2008**, all. IV, p.to 1.6.3, e con il [D.M. 10 marzo 98](#) all. 3.5.

Norme successive hanno poi fissato il **limite di 20 studenti per classe**, laddove fossero presenti disabili (ancora una volta senza riferirsi alla superficie del locale in questione); tuttavia tale prescrizione ha più recentemente perso la sua valenza, infatti con la **circolare ministeriale** (ministero dell'Istruzione) **n. 10, AOODPIT Prot. n. 727, 21 marzo 2013**, è stato chiarito che "Si raccomanda la massima attenzione nella costituzione delle classi con alunni disabili, nel senso di limitare, per quanto possibile, in presenza di grave disabilità, la formazione delle stesse con più di 20 alunni" introducendo una facoltà e non già un obbligo.

Allo stato attuale, sostanzialmente, non esistono quindi **indici prescrittivi di affollabilità delle aule** (e più in generale di tutti gli altri spazi), ed anzi le norme sull'organico scolastico (vedasi DPR 81/2009) impongono la costituzione di classi con un numero minimo di studenti, senza prendere in considerazione gli spazi in cui queste saranno inserite. Ciò non è in contrasto con quanto previsto dalle norme antincendio, tanto è che già in precedenza, il Ministero dell'Interno si era pronunciato con la **nota prot. N. P480/4122 sott. 32 del 6 maggio 2008**, in cui, nel paragrafo conclusivo è scritto: " un modesto incremento numerico della popolazione scolastica per singola aula, consentito dalle norme di riferimento del Ministero della Pubblica Istruzione, purché compatibile con la capacità di deflusso del sistema di vie di uscita, non pregiudica le condizioni generali di sicurezza".

**Tra un banco ed il successivo**, ovvero tra due file di banchi, **dovranno essere garantiti almeno 80 cm** (distanza da intendersi tra i bordi dei tavoli), così da avere considerato l'ingombro di sedie, giacche, zaini e quant'altro. Sia chiarito come ciascun banco non debba costituire "un'isola" attorniata da 80 cm di spazio libero, ma che **i passaggi verso la porta dovranno rispettare tale condizione**: questo significa che i banchi possono essere raggruppati anche in file da 2 o 3 per volta, ma in questa seconda ipotesi dovranno avere un corridoio su entrambi i lati (2 studenti evacueranno da un lato ed uno dall'altro), mentre i banchi organizzati in coppia potrebbero essere lasciati a ridosso del muro da un lato (anche se è sempre consigliabile lasciare lo spazio su entrambi i lati laddove possibile). Tale misura di sicurezza dovrebbe poi essere resa nota attraverso, idonee procedure (prescrizioni, ordini di servizio, regolamento della sicurezza,...) e quotidianamente dovrebbe esserne verificata l'effettiva applicazione.

È evidente che **laddove non sia garantita tale condizione**, sarà necessario concordare con gli uffici competenti l'impossibilità di accogliere ulteriori studenti (ed eventualmente programmarne la riduzione), o più propriamente (visti i vincoli normativi in termini di organici) **ridurre i materiali didattici presenti nelle aule, allo stretto necessario**, arrivando sino alla loro eliminazione (rimozione di tutte le librerie, mobili, etc che occupando spazio riducono i passaggi in questione).

### **Riepilogo Misure per l'evacuazione in caso di emergenza**

Il massimo **affollamento** ipotizzabile è fissato in:

- aule: 26 persone/aula. Qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività;
- aree destinate a servizi: persone effettivamente presenti + 20%;
- refettori e palestre: densità di affollamento pari a 0,4 persone/m<sup>2</sup>.

**Il valore di 26 persone/aula costituisce il parametro ufficiale in vigore all'epoca dell'emanazione del DM 26/8/1992 che al p.to 5.0 prevede la possibilità di adottare indici diversi purché il titolare dell'attività sottoscriva apposita dichiarazione. Ai fini della sicurezza antincendi, condizione fondamentale per garantire un sicuro esodo dalle aule è che queste dispongano di idonee uscite come prescritto al p.to 5.6. A fronte di tale condizione cautelativa, un modesto incremento numerico della popolazione scolastica per singola aula, consentito dalle norme di riferimento del Ministero dell'Istruzione, purché compatibile con la capacità di deflusso del sistema di vie di uscita, non pregiudica le condizioni generali di sicurezza (Nota prot. n. P480/4122 sott. 32 del 6/5/2008).**

Per le strutture indipendenti adibite a palestra anche a servizio di istituti scolastici è possibile applicare le norme di cui al DM 18/3/1996, che risultano meno severe per gli aspetti di resistenza al fuoco e reazione al fuoco (Lett. circ. prot. n. P205-P354/4122 sott. 32 del 18-05-2004).

## **11. COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

### **A. INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI:**

1. Un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura un nuovo estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, allontana, se possibile, dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

### **B. INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.

## **12. SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE**

Lungo i percorsi, in prossimità delle uscite, sono ubicati segnalatori manuali d'incendio opportunamente evidenziati.

L'installazione dell'impianto di rilevazione è stata eseguita per consentire una rapida attuazione delle misure di sicurezza e per effettuare un tempestivo sfollamento od una evacuazione, parziale o totale.

In questa prima parte devono essere descritte le caratteristiche dell'impianto di allarme.

Normalmente le procedure di allarme sono ad unica fase, cioè, al suono dell'allarme, prende il via l'evacuazione totale. Tuttavia in alcuni luoghi più complessi risulta più appropriato un sistema di allarme a più fasi per consentire l'evacuazione in due fasi o più fasi successive. Occorre prevedere opportuni accorgimenti in luoghi dove c'è notevole presenza di pubblico.

### **1.1. Segnale d'allarme generale**

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella (3 ogni 5 sec.) intermittenti (per 3 volte), la serie deve durare per almeno 1 minuto. Seguirà il segnale di evacuazione dei locali contraddistinto dal suono continuo della campanella.

### **1.2. Modalità di evacuazione**

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Ciascuna di queste è contrassegnata **da un numero** ed è destinata alla classe al cui interno, su apposito cartello, compare lo stesso numero.

### **1.3. Regole d'evacuazione**

Gli assistenti ausiliari spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica. I professori (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (mensa, aula magna ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

### **13. COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE**

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

- Dà l'allarme al Datore di Lavoro specificando esattamente:
  - La natura dell'emergenza;
  - La presenza di eventuali persone coinvolte o infortunate;
  - Il luogo esatto in cui si trova;
  - Le proprie generalità.
- Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.
- Il Datore di Lavoro, il Vicario o il Responsabile di Plesso (ovvero il Responsabile dell'emergenza (RSE)) valuta la gravità della situazione di pericolo e decide circa l'attivazione del "Piano di Emergenza", ordinando in tal caso, se necessario, di effettuare le chiamate ai Vigili del Fuoco, Carabinieri/Polizia, Pronto Soccorso; inoltre il RSE segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza mantenendosi in costante contatto con i vari responsabili aziendali. Nel caso giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso;
- Qualora le Organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento eventualmente richieste (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) prendano il controllo della situazione, il RSE assicura loro tutta la necessaria assistenza; • La fine di una emergenza viene stabilita dal RSE (in seguito alla comunicazioni delle organizzazioni di pubblico soccorso). Il ripristino della normale attività lavorativa avviene in seguito a sopralluogo effettuato dal RSE che provvede a relazionare sullo stato di fatto nonché sulla eventuale impossibilità di riprendere l'attività lavorativa;
- In seguito il RSE provvede a:

- Effettuare un'approfondita indagine sulle cause dell'evento;
- Proporre di rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e/o dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

• Tutte le persone che non hanno mansioni specifiche, assegnate dalle procedure aziendali per i casi di emergenza, dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale qui di seguito elencate e a quelle particolari che verranno impartite in relazione alle caratteristiche della specifica situazione di emergenza.

### **In caso di emergenza**

- Mantenere la calma;
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza);
- Se l'area non è interessata all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro;
- Evitare di correre lungo scale e corridoi;
- Non ingombrare le strade interne, onde consentire il libero transito ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno);
- Una volta raggiunti i "punti di raccolta" previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti alla emergenza;
- Non recarsi alla propria auto per spostarla. Ciò potrebbe creare confusione e intralcio ai mezzi di soccorso.

*N.B. Chiunque si trovi in compagnia di personale esterno, è tenuto ad accompagnarlo durante l'emergenza, fino al punto di raccolta*

### **Comunicazioni telefoniche**

- In caso di incendio telefonare al 115 (Vigili del Fuoco) fornendo le seguenti indicazioni:
  - Dove si è sviluppato il principio di incendio;
  - Indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda;
  - Numero di telefono dell'azienda;
  - Nominativo della persona che effettua la chiamata;
- In caso siano stati segnalati feriti o intossicati telefonare al 118 (Pronto Soccorso) oppure all'ospedale fornendo le seguenti indicazioni:
  - Richiesto intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ed eventuale emorragia;
  - Indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda;
  - Numero di telefono dell'azienda;
  - Nominativo della persona che effettua la chiamata.

La comunicazione delle emergenze avviene tramite allarme sonoro (campanella).

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati (se assenti si utilizza la campanella d'entrata/uscita)

Situazione	Suono campanella	Responsabile attivazione	Responsabile disattivazione

Inizio emergenza	Intermittente (da 2 a 5 secondi)	In caso di <b>evento interno</b> chiunque si accorga dell'emergenza.  In caso di <b>evento esterno</b> il Coordinatore delle emergenze.	Coordinatore emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze

### **Comunicazione altoparlante**

L'istituto Comprensivo non necessita dell'altoparlante in quanto obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (D.M. 26.08.92).

È riservato al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

### **Comunicazioni**

Colui che rileva l'emergenza deve subito comunicarlo al Coordinatore delle Emergenze, indicando: sono al \_\_\_\_\_ piano, classe \_\_\_\_\_, è in atto una emergenza (incendio , tossica, \_\_\_\_\_) nell'area seguente \_\_\_\_\_, esistono / non feriti”

Attendere istruzioni dal Coordinatore delle Emergenze.

### **Enti esterni di pronto intervento e recapiti telefonici**

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>	
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>	
POLIZIA	<b>113</b>	

CARABINIERI	<b>112</b>	
ENEL	803500	
Acqua – Lamezia Multiservizi	800 195 313	
A.S.L.	0968 208410	
Polizia Municipale	0968-22130	
Prefettura	0961889111	
Comune di Lamezia Terme - Sambiase -	0968-207513 0968207503-504	

### **Figure interne di pronto intervento**

Dirigente Scolastica	0968.437467	
Coordinatore all'EMERGENZA Uffici/Dirigenza/Plesso di via Matarazzo	Dirigente Scolastica prof.ssa Angela De Carlo	Ins. Maria Giovanna Aloisio
	Ins. Maria Giovanna Aloisio	Prof. Angela FAMULARO
Coordinatore all'EMERGENZA Plesso di via Leopardi	Ins. Tiziana Ferraro (1)	Ins. Rosa Liparota (1)
	Ins. Rosa Liparota (1)	Ins. Tiziana Ferraro (1)
Coordinatore all'EMERGENZA Scuola Primaria di Piazza "5 Dicembre"	Ins. Albina Vescio (1)	Ins. Antonella CERRA (1)
	Ins. Isabella MATARAZZO (1)	Ins. Carolina GIGLIOTTI (1)
Coordinatore all'EMERGENZA Scuola dell'INFANZIA di Piazza "5 Dicembre"	Ins. Caterina Sinopoli (1)	Ins. Carmela Pagliuso (1)
	Ins. Maria Murone (1)	Ins. Silvia Curcio (1)

NOTA: (1) a seconda di chi fa il turno.

## IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO: 118 PRONTO SOCCORSO

“Pronto qui è la Scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto un vostro intervento per un incidente.

Il mio nome è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.)

(c'è il rischio per altre persone).

La vittima è \_\_\_\_\_ (sanguina, svenuta, non parla, non respira)

In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

## IN CASO DI INCENDIO: 115 VIGILI DEL FUOCO

“Pronto qui è la Scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto un vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nome è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ripeto, qui è la Scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto un vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nome è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

### 14) AREA DI RACCOLTA

Per quanto concerne il plesso “Borrello” di Piazza 5 Dicembre, si ritiene, visto che la scala antincendio collocata al primo piano non risulta a norma (mancanza di cavallotti, cavo di messa a terra, bandelle di connessione tra scala ed edificio), di non utilizzare come punto di raccolta il piazzale/cortile posto sul lato Ovest antistante la scuola dell'Infanzia, ma di convogliare il flusso di esodo in caso di evacuazione/emergenza) all'uscita principale di Piazza 5 Dicembre o uscita di emergenza lato Nord-Est. Lo stesso piazzale/cortile interno dovrà essere interdetto al transito delle persone e/o come punto di ritrovo per attività ludiche dei discenti fino a quando non verrà messo in sicurezza.

Si propone altresì la realizzazione di una seconda uscita di emergenza (lato nord-ovest piano terra) poiché la sola uscita di emergenza già presente non è sufficiente per smaltire il flusso di persone da evacuare.

### ELENCO AREE DI RACCOLTA E RELATIVO CONTRASSEGNO

<b>AREE DI RACCOLTA</b>				
<b>PLESSO</b>	<b>PIANO</b>	<b>CLASSE</b>	<b>DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA</b>	<b>COLORE O LETTERA</b>
Via Matarazzo	---	---	Cortile posto sul lato OVEST della scuola di Via Matarazzo.	---
G. Leopardi	---	---	Cortile antistante la Scuola dell'Infanzia	---
Scuola Primaria "Borrello"	---	---	Piazzale posto sul lato EST della scuola (piazza " 5 Dicembre")	---
Scuola dell'Infanzia "Borrello"	---	---	Piazzale posto sul lato EST della scuola (piazza " 5 Dicembre")	---

**N.B. Si comunica che nella scuola sono attivi:**

**1. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): la Dirigente Scolastica Prof.ssa Angela De Carlo**

**2. il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali di cui fa il Datore di Lavoro: in quanto lo organizza e ne nomina i componenti. Il medico competente, che collabora alla valutazione dei rischi e effettua la sorveglianza sanitaria. Personale addestrato: gli addetti. Eventuali consulenti esterni.**

**3. il medico competente: dott. Pietro Borsani.**

**4. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: prof.ssa Giovanna Di Cello.**

**Nella scuola sono state inoltre individuate "figure sensibili" ossia le persone che si occupano del primo soccorso, della prevenzione e lotta antincendio, della gestione delle emergenze i cui nominativi sono nel DVR e nel presente piano di emergenza ed evacuazione.**

**Il Capo d'Istituto predisporrà delle schede informative da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:**

- **Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;**
- **Cosa fanno i loro figli a scuola in caso di emergenza;**
- **Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.**

## **15) PIANO DI EMERGENZA**

### **Azioni e norme di comportamento in funzione del tipo di emergenza**

In generale, in caso di emergenza, occorre adottare i seguenti comportamenti:

1. Bisogna cercare di non farsi prendere dal panico.
2. Abbandonare senza indugi il locale e recarsi nel luogo indicato dal piano d'esodo.
3. Vietato correre, attardarsi a prendere oggetti personali e altri oggetti che potrebbero ingombrare la fuga.
4. E' vietato prendere iniziative che non siano di propria competenza.
5. Seguire la segnaletica del percorso di emergenza.
6. E' vietato rientrare nei locali già evacuati e ingombrare l'uscita di sicurezza.
7. Prestare soccorso a chi è in difficoltà.

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni della scuola in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno e/o all'esterno della struttura.

Si premette che per la disposizione della segnaletica di sicurezza all'interno dei locali si fa riferimento alle planimetrie di evacuazione.

#### **15.1. Emergenza antincendio**

Indipendentemente dalle cause che hanno causato l'allarme tutto il personale, ad eccezione di quello interessato alla gestione dell'emergenza, deve:

- Per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature (ad esempio: chiudere i rubinetti di gas infiammabili, chiudere i rubinetti di erogazione dei gas compressi, spegnere le attrezzature elettriche e gli interruttori generali, ecc.);
- Chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all'incendio lasciando però le luci accese;
- Abbandonare ordinatamente i posti di lavoro e dirigersi verso i punti di raccolta indicati nelle planimetrie accompagnando con sé eventuali ospiti;
- Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli Addetti alla squadra di Gestione dell'Emergenza;
- Fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste possibilmente indicando il luogo ove si è sviluppato l'incendio e l'eventuale presenza di infortunati.

#### **Sono vietate le seguenti azioni:**

- Allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;

- Occupare le linee telefoniche;
- Entrare nell'area dell'emergenza;
- Compiere azioni a rischio per la propria incolumità;
- Usare acqua su apparecchiature elettriche.

**Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:**

- Avvertire immediatamente il soccorso pubblico (115);
- Contribuire all'ordinato esodo dai luoghi di lavoro;
- Verificare che tutte le persone abbandonino i posti di lavoro;
- Assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- Accertare che le porte resistenti al fuoco siano tutte chiuse;
- Se possibile scoprire, salvaguardando la propria incolumità, il luogo ove si è sviluppato l'incendio;
- Se l'incendio è di piccole proporzioni aggredirlo con i mezzi antincendio a disposizione ma assicurandosi sempre una sicura via di fuga;
- Avvertire immediatamente altre persone/enti/ditte, che possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- Mettersi a disposizione del Coordinatore Generale dell'Emergenza;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo utili indicazioni sulla articolazione dei locali interessati, sulle eventuali persone mancanti all'appello, sulla presenza di sostanze pericolose nel comparto, sui mezzi antincendio di possibile utilizzo;
- Informare tutti i lavoratori del termine dell'emergenza.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve, se presente sul posto, coadiuvare il Coordinatore Generale dell'Emergenza e al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione.

Nel caso in cui vi sia un principio di incendio di dimensioni così modeste da non motivare un allarme, occorrerà comunque seguire precise indicazioni. Chiunque venga a trovarsi di fronte ad un principio d'incendio di piccole dimensioni deve:

- Agire sempre ragionatamente;
- Se in grado, utilizzare i mezzi antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama, ecc.) per tentare di spegnere l'incendio assicurandosi di avere a disposizione una sicura via di fuga;
- Se non è in grado di utilizzare i mezzi antincendio chiamare gli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza;
- Vista l'impossibilità dello spegnimento del principio d'incendio abbandonare la scena dando l'allarme;
- Chiudere le porte del locale ove si è sviluppato l'incendio;
- Chiudere le porte tagliafuoco della zona interessata;
- Portarsi in luogo sicuro e informare immediatamente il Datore di Lavoro sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità, l'ubicazione dell'incendio e la presenza di eventuali infortunati;

**Vengono adesso elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione antincendio:**

- Localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consultando le planimetrie esposte nei locali e la cartellonistica relativa esposta;
- Osservare l'ubicazione degli estintori e dei pacchetti di medicazione;
- Non rimuovere i mezzi di protezione previsti;
- Tenere le porte tagliafuoco sempre chiuse;

- Non ostruire le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- Non depositare materiale infiammabile lungo le vie di fuga;
- Disporre il materiale facilmente infiammabile lontano da fonti di calore;
- Non modificare gli impianti elettrici esistenti; se necessario chiamate il personale competente;
- Non sovraccaricare le prese elettriche collegando troppe utenze, le ciabatte sono consentite solo per uso temporaneo e devono essere fissate;
- Spegnerle le apparecchiature elettriche a fine giornata;
- Segnalare tempestivamente situazioni che ritenete anomale o potenzialmente pericolose;
- Partecipare attivamente alle prove generali di evacuazione dall'edificio;
- Al termine delle attività chiudere sempre i rubinetti erogatori di gas infiammabile e deporre i contenitori di eventuali agenti infiammabili entro gli appositi armadi REI 180.

**Vengono invece di seguito elencate alcune tra le principali misure di Protezione in caso di incendio:**

- Di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente;
- Anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- Chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- Non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- In presenza di molto fumo camminare carponi;
- In presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- Se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- Se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- Non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- Utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- Non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- In caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

**E' obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.**

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su

- Rischi di incendio legati all'attività svolta;
- Rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- Misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a: osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
- Importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
- Modalità di apertura delle porte delle uscite ed ubicazione delle vie di uscita;
- Procedure da adottare in caso di incendio;

- Procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro, modalità di chiamata dei vigili del fuoco;
- I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa. L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente. Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Secondo l'Allegato VIII del DM 10 Marzo 1998, il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro, considerando anche le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro. Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini. Non essendo presenti lavoratori disabili, si fa riferimento alle norme riportate nei precedenti periodi. Nelle piantine di emergenza in allegato è riportata la dislocazione dei presidi antincendio con relativa ubicazione nei vari plessi (Borrello - Fiorentino - Leopardi).

Per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull'impiego dei mezzi di estinzione. Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente:

- Alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai locali interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio. In altre parole il personale dipendente non dovrà mai attardarsi a spegnere incendi nel caso in cui possa ritenersi intrappolato dalle fiamme nel locale in cui si trova;
- Nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

### **Estintori**

Usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino; cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco.

Usare il getto sempre dall'alto verso il basso.

Nel caso in cui si sia riusciti a spegnere completamente le fiamme procurarsi immediatamente un altro estintore (se il primo è vuoto) e presidiare la zona per 20 minuti ad evitare una ripresa delle fiamme.

Per un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco.

Nel caso di incendio di olio o benzina, invece, non si deve usare l'estintore dall'alto ma dirigerlo ortogonalmente alle fiamme sulla superficie del liquido.

Una volta consumato l'estintore (anche se parzialmente), comunicarlo immediatamente al R.S.P.P. e procedere alle operazioni di manutenzione e ricarica.

Usare estintori a CO<sub>2</sub> su liquidi infiammabili, gas, apparecchiature elettriche, solidi. Usare estintori a polvere su liquidi infiammabili, gas, solidi.

Usare acqua su materiali solidi che non si sciolgono e per raffreddare recipienti e strutture in prossimità dell'incendio. da non usare assolutamente su apparecchiature elettriche in tensione. In particolare, la manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di: condizioni generali di ciascun estintore, manichetta, raccordi e valvola, peso dell'estintore o della bombola di gas propellente, presenza, condizione e peso dell'agente estinguente, per gli estintori non pressurizzati, controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati, integrità del sigillo.

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica. Gli estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva. La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza e della sua efficacia.

### **Lance/idranti**

L'uso delle lance, o più in generale degli idranti, ha le stesse regole degli estintori, con l'accortezza che il getto dell'acqua (ad alta pressione) deve essere adeguatamente controllato per evitare un'inutile dispersione ed un errato puntamento; nel caso in cui la lancia non risponda all'apertura della manopola, evitare di restare sul posto ed informare tutti i presenti e le squadre di emergenza.

### **Altri mezzi**

Nel caso in cui si verificano incendi di modestissime dimensioni o in cui vi sia del personale avvolto dalle fiamme si possono impiegare teli, coperte o cappotti da gettare sopra le fiamme, si raccomanda di farlo stendere immediatamente a terra e di coprirlo completamente con speciale attenzione ai capelli ed alla testa.

Qualora si ricorra all'impiego di teli per lo spegnimento di piccoli focolai su materiali diversi, si raccomanda di fare attenzione a possibili ritorni di fiamma che possono verificarsi dopo un apparente spegnimento.

Al fine di distinguere ed identificare univocamente il segnale d'allarme per l'emergenza antincendio, che prevede una necessaria rapida evacuazione, si assume quello **dell'allarme**, oltre ad una serie di **squilli lunghi di tromba nautica, oppure di campanella**.

## **15.2. Emergenza chimica/biologica**

Tale emergenza viene causata da un rilascio accidentale nell'ambiente di lavoro di agenti chimici o biologici pericolosi siano essi in fase gas oppure liquida o solida.

In caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- Per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (ad esempio arginando il flusso liquido con materiale inerte);
- Reperire la scheda di sicurezza relativa all'agente versato (tale scheda di sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro);
- Aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione;
- Allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui;
- Aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale;
- Fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste;
- Se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale.

Sono vietate le seguenti azioni:

- Manipolare la sostanza trattata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.);
- Allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- Occupare le linee telefoniche;
- Compiere azioni a rischio per la propria incolumità.

**Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:**

- Assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- Avvertire immediatamente gli addetti al posto di chiamata (collaboratori);
- Leggere scrupolosamente le indicazioni riportate sulla Scheda di Sicurezza (indicazione dei pericoli, misure di Pronto Soccorso, misure antincendio, misure in caso di fuoriuscita accidentale, ecc.);
- Se in grado, tentare di assorbire il prodotto versato con le modalità ed i Dispositivi di Protezione Individuale indicati nella Scheda di Sicurezza;
- Se non in grado, informare gli addetti al posto di chiamata della necessità di far intervenire i Vigili del Fuoco; solo nell'eventualità in cui non fosse possibile avvisare il posto di chiamata potrà essere contattato direttamente il pubblico soccorso;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo ogni utile indicazione;
- Informare tutti i lavoratori del termine dell'emergenza.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve, se presente sul posto, coadiuvare il Coordinatore Generale dell'Emergenza al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base della propria esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione.

**Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione e Protezione:**

- Prima di utilizzare una qualunque sostanza chimica consultare sempre la relativa Scheda di Sicurezza; tale scheda dovrà essere conservata sul luogo di lavoro;
- Usare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale previsti (camice, maschera filtrante, occhiali, guanti, ecc.);

- Tenere sul luogo di lavoro la minima quantità possibile di sostanze pericolose;
- Assicurarci che vi sia sempre un sufficiente ricambio d'aria nell'ambiente;
- Conservare le sostanze particolarmente pericolose entro appositi armadi chiusi a chiave;
- Le sostanze infiammabili devono essere conservate in armadi a norma (REI 180);
- Stoccare gli agenti chimici in maniera adeguata separando sostanze tra loro incompatibili;
- Trasportare sostanze chimiche e materiali pericolosi in maniera adeguata, riponendoli in contenitori resistenti alle sollecitazioni ed utilizzando eventualmente anche carrelli dotati di recipienti di contenimento;
- Le sostanze infiammabili devono essere tenute più possibile lontano da fonti di innesco (stufe, impianti elettrici, fiamme libere, ecc.);
- È proibito fumare ed assumere cibi ove si utilizzano sostanze chimiche pericolose;
- Tutte le sostanze pericolose devono essere eliminate dal luogo di lavoro seguendo quanto prescritto nelle procedure di smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Qualora sia necessaria un'evacuazione dei locali, che deve essere rapida ed immediata, si assume come segnale lo stesso di quello antincendio, ovvero una serie di **squilli lunghi di tromba nautica, oppure di campanella.**

### **15.3. Emergenza sanitaria**

Gli incaricati al primo soccorso (P.S.) devono essere opportunamente formati ed addestrati ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e hanno piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in loco o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Gli incaricati al primo soccorso al momento della segnalazione devono intervenire tempestivamente, sospendendo ogni attività che stavano svolgendo prima della chiamata, laddove è possibile saranno temporaneamente sostituiti, in quanto gli incaricati saranno esonerati, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività.

L'azione di soccorso è circoscritta al primo intervento su qualsiasi persona bisognosa di cure immediate e si protrae, senza interferenze di altre persone non competenti, fino a che l'emergenza non sia terminata.

In caso di ricorso al 118, l'intervento si esaurisce quando l'infortunato è stato preso dal personale dell'ambulanza o in caso di trasporto in auto in ospedale dal personale del Pronto Soccorso.

Gli interventi di primo soccorso sono finalizzati al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'azienda.

Nei casi più gravi, gli incaricati al P.S., se necessario, accompagnano o dispongono il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'azienda o un'altra autovettura prontamente reperita.

Qualora un incaricato di P.S. riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nell'infermeria, questa deve essere segnalata affinché si proceda a regolarizzare il contenuto.

Durante le prove d'evacuazione, tutti gli incaricati di P.S. debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di P.S. presenti sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

## **15.4. Terremoto**

I dipendenti (non addetti all'antincendio), gli alunni, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti. Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- Individuare un luogo dove ripararsi;
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- Non uscire dall'edificio, nel percorso di evacuazione il sommovimento potrebbe impedirvi di camminare e alcuni elementi deboli dell'edificio potrebbero ferirvi, ma cercare riparo sotto il banco, la cattedra o qualche altro elemento di arredo che possa costituire una valida protezione dalla caduta di oggetti e qualora non ci fosse la disponibilità di tale protezione è possibile trovare riparo portandosi nelle vicinanze di un muro portante o sotto una trave;
- Prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno senza attendere la dichiarazione di evacuazione, per non intralciare le opere eventuali di soccorso (ricordarsi che solitamente tra due scosse consecutive intercorre un tempo sufficientemente lungo per compiere un'evacuazione tranquilla e sicura, diversamente dal caso rappresentato dall'incendio);
- Informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- Non utilizzare l'ascensore;
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali;
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- Una volta all'aperto è necessario allontanarsi velocemente dall'edificio stesso evitando percorsi rasenti ai muri (potrebbero cadere tegole, grondaie, ecc..) quindi raggiungere il punto di raccolta assegnato
- Seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

### **Che cosa non si deve fare durante il terremoto:**

- Usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- Contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- Usare gli ascensori.

Qualora sia necessaria un'evacuazione dei locali si assume un segnale d'allarme differente, che informi della presenza di una modalità differente di abbandono dei locali (con un minimo di calma in più, ma senza perdere tempo) chi non abbia percepito il sisma, ovvero una serie di **squilli brevi di tromba nautica, oppure di campanella.**

## **15.5. Inondazione**

In caso di inondazione, qualora non vi sia modo di evitare la presenza di persone all'interno dei locali scolastici (ad esempio sospendendo l'attività didattica a fronte di previsioni meteorologiche ed idrologiche sfavorevoli), i presenti devono:

- Restare calmi;
- Raggiungere i piani più alti praticabili ed agibili, aiutando le persone in difficoltà;
- Interrompere l'energia elettrica, l'afflusso di carburanti (ad esempio gas metano) e spegnere gli impianti tecnologici;
- Segnalare la propria posizione;
- Informare il Datore di Lavoro in merito a possibili situazioni di rischio e seguire le istruzioni da questo impartite;
- Fornire tutte le informazioni utili alle squadre di emergenza ed al Datore di Lavoro.

**Che cosa non si deve fare in caso di inondazione:**

- Usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- Allertare autonomamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- Contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Spostare persone traumatizzate, a meno che non siano in imminente pericolo di vita a causa del livello dell'acqua.

È bene tenere presente che una seria inondazione, sebbene abbia tempi di ritorno idrologici non brevi, comporta forti complicazioni dal punto di vista infrastrutturale (impianti elettrici che non funzionano e che devono essere stati tenuti in perfetta efficienza per scongiurare pericoli, linee telefoniche isolate, ecc...). Inoltre possono essere rilevanti gli oggetti trasportati dall'acqua, oltre alla pericolosità della spinta esercitata dal liquido stesso. Per questo è bene evitare l'affollamento dei tetti e delle parti a cielo aperto (a meno che la forza dell'acqua non si sia ormai equilibrata a causa di ristagni, oppure in casi di estrema urgenza).

Poiché un'inondazione non è un evento che passa inosservato e poiché talvolta non è la scelta migliore recarsi allo stesso punto di raccolta riguardante le evacuazioni in caso di incendio, l'avviso è lasciato **verbale** ed integrato dalle informazioni necessarie (raggiungere i piani alti, uscire dalla struttura, ecc...).

**In dettaglio la procedura da seguire e la seguente:**

1. Finché si è al sicuro gli occupanti resteranno nelle proprie posizioni, altrimenti si passa al punto successivo;
2. Se il posto della struttura dove il terreno o il pavimento è più alto è più sicuro di dove si è adesso, lo si raggiunge, cercando di non stare vicino agli altri gruppi, occupando il più possibile lo spazio a disposizione e segnalando la posizione attraverso le finestre, altrimenti si passa al punto successivo;
3. Se ci si trova al piano più alto della struttura non resta altro che attendere i soccorsi, segnalando la propria posizione, altrimenti si sale al piano superiore, occupando il corridoio in modo uniforme (non tutti insieme, dunque, ma riempiendo tutto lo spazio possibile). Se l'emergenza dovesse diventare più grave, si ritorna al punto 2, altrimenti si rimane in attesa dei soccorsi.

**15.6. Fuga di gas**

In questo caso è bene valutare ciascun singolo caso, anche in dipendenza del tipo di gas e se si tratti di una perdita interna od esterna.

Qualora sia necessaria un'evacuazione dei locali si assume lo stesso segnale dell'emergenza incendio, una serie di **squilli lunghi di tromba nautica, ma non di campanella o di allarme**, in quanto la corrente elettrica dovrà essere immediatamente esclusa da parte del personale addetto, ed ogni arco elettrico può

provocare un'esplosione. Qualora non sia disponibile una trombeta nautica, l'allarme dovrà essere diffuso **vocalmente**.

I lavoratori incaricati chiameranno i soccorsi (112 o 115) specificando il tipo di emergenza.

Qualora si tratti di gas metano, è sufficiente l'evacuazione dei locali, avendo cura di lasciare aperte le finestre al livello superiore durante l'uscita.

Qualora si tratti di gas di petrolio liquefatto (GPL), poiché lo stesso stratifica in basso (peso superiore a quello dell'aria), è bene spostarsi, una volta all'esterno, il più lontano possibile dal luogo della fuga, possibilmente ad una quota maggiore.

### **15.7. Ordigno**

Un'emergenza di questo tipo può prevedere il rimanere nei locali scolastici, a meno che la segnalazione non riguardi proprio il plesso scolastico.

Qualora sia necessaria un'evacuazione dei locali si assume lo stesso segnale dell'emergenza incendio, una serie di **squilli lunghi di tromba nautica o di campanella**. Il segnale può anche essere lasciato **verbale**.

I lavoratori incaricati chiameranno i soccorsi (112) specificando il tipo di emergenza.

### **15.8. Terrorismo**

Un'emergenza di questo tipo può prevedere il rimanere nei locali scolastici. Qualora non venga specificata l'uscita all'esterno, **vocalmente o mediante squilli lunghi di tromba nautica o di campanella**, è necessario mantenere la calma e rimanere ordinatamente al proprio posto.

I lavoratori incaricati (oppure, in questo caso, chiunque abbia possibilità di comunicazione) chiameranno i soccorsi (112) specificando il tipo di emergenza.

## **16) PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato ad attuare l'evacuazione dei locali ed a diffondere il relativo segnale.

Il personale e le eventuali persone presenti devono raggiungere i punti di raccolta assegnati, localizzati nel giardino, uno nei pressi dell'accesso principale ed uno sul retro.

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione si segua la procedura descritta di seguito:

- Il datore di lavoro (o in sua assenza il R.S.P.P.) dà l'avviso di evacuazione (di tutti i locali, di alcuni o di un solo locale) comunicandolo al coordinatore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione che provvederà ad allertare il personale incaricato alla diffusione dell'ordine di evacuazione ed i responsabili al controllo delle operazioni di evacuazione;
- I responsabili al controllo delle operazioni di evacuazione controllano l'evacuazione di tutte le persone prendendosi cura dei lavoratori esposti a rischi particolari. I responsabili per l'interruzione delle reti impiantistiche (energia elettrica, gas, alimentazione centrale termica, ecc.) allertati dai responsabili della squadra di primo intervento si assicurano che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza. Svolti tali compiti si recano presso il luogo di ritrovo sicuro ed informano il Coordinatore dell'evacuazione.

- I lavoratori al primo avviso abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il luogo di ritrovo sicuro indicato nella planimetria, seguendo l'apposita segnaletica.

Mantenere sempre e comunque la calma, evitando di intralciare i soccorsi, ricordando che è opportuno:

- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi;
- In presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata.

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:

- Lasciare in sicurezza le attrezzature (chiudere eventuali rubinetti occasionalmente aperti, spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.);
- Aiutare lo sfollamento dei colleghi in difficoltà; se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza;
- Non portare con sé oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per alcun motivo;
- Lasciare accese le luci, se accese;
- Chiudere la porta della stanza da cui si esce ma non a chiave;
- Non ostruire gli accessi dell'edificio una volta usciti;
- Se si rimane intrappolati, segnalare in ogni modo la Vostra posizione, se fuori della stanza c'è un incendio chiudere la porta e se possibile sigillare le fessure con panni bagnati.

Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di primo intervento ha dichiarato la fine dell'emergenza. La Squadra di primo intervento dichiara la fine dell'emergenza solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.

I lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Vista la specifica normativa di prevenzione incendi (D.M. 26/08/1992), devono essere organizzate specifiche prove antincendio (evacuazione) almeno due volte l'anno.

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai Vigili del Fuoco.

I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme.

Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intero luogo di lavoro. In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro. Occorrerà incaricare gli addetti, opportunamente formati per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- Un' esercitazione abbia rilevato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
- Si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori;
- Siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo;
- Sia scaduto il termine imposto dalle vigenti normative tecniche.

## **17) PRESIDANTI ANTINCENDIO**

Si veda il registro antincendio in allegato.

## **18) REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE**

Da compilare da parte del Coordinatore dell'emergenza e/o del RSPP quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare. Si veda il registro antincendio in allegato al presente P.E.E..

## **19) MODULO DI EVACUAZIONE**

In allegato al presente (Allegato n. 1)

## **20) SCHEDE DA ESPORRE IN OGNI CLASSE**

- Comportamento in caso di incendio terremoto nelle aule e nei laboratori(in allegato)
- Comportamento in caso di incendio terremoto nei corridoi e servizi (in allegato).
- Comportamento in caso di incendio terremoto negli uffici e sala insegnanti (in allegato).

## **21) PLANIMETRIE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO**(allegati n.3,4,5,6,7,8)

Nei vari plessi è installato un numero sufficiente di piantine-planimetrie (in allegato al presente piano) indicanti il percorso di esodo, l'ubicazione dei mezzi di estinzione e la posizione delle cassette di pronto soccorso; le planimetrie sono state affisse in corrispondenza di ciascun ingresso dell'Istituto, nei vari corridoi, nelle aule, nei laboratori, negli uffici, ecc.

## APPENDICE 1: SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

Le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga) così come integrate dal D.Lgs. 81/08.

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/08, titolo V.

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite disicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite disicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, **saranno affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree** interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale dizona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;



In particolare la segnaletica distribuita nell'edificio, comprendente:

### Segnali di divieto



**vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo** (*divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materialisparsi*);

### Segnali di avvertimento



**avvertono del rischio o pericolo** (*avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, avvertimento della presenza di sostanze particolari per i ciclo frigo, presenza del Gas Metano, presenza del NAF III, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose*);

### Segnali di prescrizione



**prescrivono un determinato comportamento** (*prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica*);

### Segnali di salvataggio o di soccorso



**forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio** (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*);

### Segnali di informazione



**forniscono informazioni generiche o specifiche** (*informazioni generali sulla sicurezza aziendale sec. D. Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando*).

## APPENDICE 2: INDICAZIONE DI CARATTERE GENERALE AI FINI DEI CONTROLLI ANTINCENDIO

### *Sorveglianza sui presidi antincendio, svolta dagli Addetti alla Prevenzione e Protezione*

#### ESTINTORE

- deve essere segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e provvisto di un numero progressivo di identificazione;
- deve essere facilmente individuabile, **libero da ostacoli** ed immediatamente utilizzabile;
- deve essere presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;
- il contrassegno distintivo dell'estintore deve essere facilmente leggibile;
- l'indicatore di pressione deve essere compreso all'interno della zona verde;
- deve essere mantenuto in buono stato (ad es. non deve essere presente della ruggine, deve essere presente il manicotto di erogazione ecc.);
- il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.

#### IDRANTE

- deve essere completo di ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, attacco idraulico) e segnalato tramite apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso);
- deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
- la manichetta deve essere regolarmente arrotolata ed in buono stato di conservazione;
- la lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in posizione chiusa ed essere in buono stato di conservazione;
- la cassetta deve essere dotata di vetro di sicurezza e non deve presentare tracce di rottura o corrosione.

#### PORTE REI

- la chiusura automatica della porta deve essere ermetica;
- le porte REI (tagliafuoco) devono essere sempre chiuse o tenute aperte (se dotate di sistemi magnetici automatici), **mai tenute aperte con zeppe**, carta o con altri oggetti;
- la chiusura e l'apertura deve avvenire in modo semplice;
- i dispositivi automatici di chiusura (cerniere con molle di richiamo) devono sempre essere funzionanti al fine di garantire la chiusura della porta.

#### MANIGLIONI ANTIPANICO

- il dispositivo deve essere integro in tutte le sue parti;
- il dispositivo deve essere funzionante e di facile utilizzo;
- eventuali mal funzionamenti devono essere prontamente segnalati alla ditta specializzata che effettua la manutenzione.

#### USCITE DI SICUREZZA

- l'uscita di sicurezza deve essere segnalata da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);
- l'accesso all'uscita, compreso il percorso necessario per raggiungerla, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento;

- le ante della porta devono essere facilmente e completamente apribili.

#### LUCI DI EMERGENZA

- tutte le lampade devono essere funzionanti;
- è necessario verificare, mediante controllo visivo, che i led luminosi (verde e/o rosso) di ogni lampada siano attivi, in quanto il tipo di segnale luminoso indica eventuali mal funzionamenti del dispositivo; a tale fine è necessario effettuare un sopralluogo unitamente ai tecnici della ditta specializzata che effettua le manutenzioni, al fine di controllare tutte le lampade ed il messaggio abbinato al tipo di segnale rilasciato dal led.
- le lampade devono essere integre e stabilmente ancorate alle strutture murarie.

#### PULSANTI DI SGANCIO CORRENTE ELETTRICA

- il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
- il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. sgancio elettrico ascensori).

#### PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO

- il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
- il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta.

#### VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS INFIAMMABILI E/O ESPLOSIVI

- la valvola deve essere segnalata tramite apposito cartello;
- la valvola deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile.

#### RIVELATORI DI INCENDIO E/O GAS E DISPOSITIVI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO DELL'INCENDIO

- è necessario verificare, mediante controllo visivo, l'integrità dei dispositivi;
- è necessario verificare e raccogliere eventuali segnalazioni di guasti, errori e anomalie in collaborazione con il Centro Informazioni, che presidia la centralina d'allarme e, in caso di malfunzionamenti, contattare la ditta che effettua la manutenzione dell'impianto.

#### EVACUATORI DI FUMO E CALORE

- nel caso di dispositivi ad apertura manuale, verificarne il funzionamento premendo il pulsante di comando;
- nel caso di dispositivi collegati ad un impianto centralizzato, deve essere controllato il display della centralina dell'impianto con eventuali segnalazioni di guasti, errori, anomalie ed eventualmente deve essere contattata la ditta manutentrice;
- nel caso di evacuatori costituiti da aperture permanenti (es. superfici grigliate) deve essere verificato che esse siano mantenute pulite e libere da qualsiasi ostacolo.

#### ARMADI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO

- devono essere segnalati da apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso) e provvisti dell'elenco dei materiali contenuti;
- devono essere ben visibili e facilmente raggiungibili;

- i materiali presenti negli armadi devono corrispondere a quelli contenuti nell'elenco affisso sugli stessi e risultare in buono stato di conservazione.

CARTELLI SEGNALETICI (cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio).

- i cartelli devono essere facilmente leggibili, integri, non deteriorati o scoloriti;
- non devono essere presenti cartelli quando non sussistono più le condizioni che ne giustificavano la presenza.

#### ARCHIVI E DEPOSITI MATERIALI

- Controllare che non siano accatastate eccessive quantità di materiale combustibile (carta, cartone, bancali, arredi scolastici, ecc.) e che non siano presenti possibili fonti di innesco. In caso contrario provvedere a quanto previsto dalla normativa vigente (rilascio CPI, impianti antincendi, ecc.).

**Oltre ad eseguire la sorveglianza sui presidi antincendio, gli Addetti alla Prevenzione e Protezione dovranno verificare che tutti gli altri tipi di interventi siano effettuati con regolarità dalle ditte incaricate (es: l'Addetto dovrà verificare che sia avvenuto il controllo semestrale degli estintori da parte della ditta esterna specializzata e, in caso negativo, dovrà darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Edificio).**

**Copia delle schede relative agli interventi eseguiti dalle imprese devono essere conservate ed allegate al registro antincendio.**

### **APPENDICE 3: INDICAZIONE DI CARATTERE GENERALE AI FINI DEI CONTROLLI SUI PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO**

***Sorveglianza sui presidi di primo soccorso, svolta dagli Incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso***

#### CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

- devono essere segnalate da apposito cartello (bianco su fondo verde) e provviste dell'elenco dei materiali contenuti (v. contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso di cui all'Allegato I del Decreto n. 388/2003) <https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>;
- devono essere ben visibili e facilmente raggiungibili;
- i materiali presenti nelle cassette devono corrispondere a quelli contenuti nell'elenco affisso sulle stesse e risultare in buono stato di conservazione;
- deve essere periodicamente verificata la scadenza dei vari materiali contenuti nelle cassette;
- nelle immediate vicinanze delle cassette di pronto soccorso e nelle portinerie/centri informazioni deve essere affisso, in modo chiaro e leggibile, l'elenco dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso, completo di recapiti telefonici.

DEFIBRILLATORI AUTOMATICO ESTERNO (DAE) - SE PRESENTE IN ISTITUTO.

- deve essere verificato periodicamente lo stato della batteria, il contenuto del kit del defibrillatore, lo stato del materiale di consumo come ad esempio le piastre adesive;
- nelle immediate vicinanze del DAE e nelle portinerie/centri informazioni deve essere affisso, in modo chiaro e leggibile, l'elenco dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso, autorizzate all'uso del DAE, completo di recapiti telefonici.

## **22) CONCLUSIONI**

Il presente **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**, anno scolastico 2019/2020, va redatto nuovamente in occasione di modifiche.

Il R.L.S.

Prof.ssa Giovanna Di Cello

\_\_\_\_\_

Il R.S.P.P.

Prof.ssa Angela De Carlo

\_\_\_\_\_

Il Medico Competente

Dott. Pietro Borsani

\_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante  
del Datore di Lavoro

Prof.ssa Angela De Carlo

\_\_\_\_\_

I lavoratori

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_